

CTT Nord srl



Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
capitale sociale € 41.507.349 i.v.
C.F.-P.IVA 01954820971
PEC: cttnordsrl@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2018

Signori soci,

l'esercizio **2018** ha chiuso con un utile di esercizio di € **3.309.426**, con un risultato operativo (così come definito al paragrafo "Principali dati economici" della presente Relazione) positivo pari ad € **3.934.553**, e con uno stanziamento di imposte correnti per € **371.517**.

Nel rinviare alla lettura della nota integrativa per ogni informazione più dettagliata, si anticipa che il risultato è decisamente migliorativo rispetto al budget previsionale.

Sul versante dei costi si segnala che sono da ricondurre principalmente all'aumento del costo del carburante, al trascinarsi degli oneri afferenti il rinnovo del CCNL, all'aumento delle spese di manutenzione derivanti dalla contemporanea esigenza di mantenere adeguati standard di sicurezza e confort su una flotta di età medio-alta in presenza di un ricambio ancora lento.

Anche quest'anno il ruolo delle partite economiche positive connesse al riconoscimento dei diritti di compensazione dei maggiori oneri sostenuti in precedenti esercizi è stato importante, grazie alla felice conclusione dell'accordo transattivo fra la controllata VAIBUS e la Provincia di Lucca (€ 1.000.000 di cui € 777.378 è la competenza CTT Nord al netto dei costi) per il supplemento di compensazione per i periodi ottobre 2012 - dicembre 2017 (solo gli esercizi fino al 2014 erano in perdita).

A tali partite si somma l'effetto del riequilibrio previsto dal c.d. Contratto Ponte fra la Regione Toscana e la partecipata ONE Scarl. In tale atto, infatti, erano stati previsti meccanismi di compensazione dell'incremento di alcune voci di costo, indipendenti dalla gestione o dalla volontà aziendale (carburante e rinnovo CCNL), e di una voce di ricavo, le tariffe, sia per gli effetti conseguenti al ritardo con il quale erano poi andati a regime i nuovi piani tariffari, sia per l'estensione delle agevolazioni ISEE, sia, infine, per le conseguenze dello spostamento del capolinea di Firenze (per noi tutte le direttrici da Lucca) per i lavori necessari alla conclusione delle linee 2 e 3 della tramvia, elementi che hanno oggettivamente reso il bus meno appetibile di altri sistemi di mobilità (treno e vettura privata) con impatto significativo sui ricavi storici fortemente diminuiti.

L'effetto complessivo del riequilibrio ha comportato per CTT Nord Srl la rilevazione di ricavi per complessivi € 2.136.761 la cui quantificazione è stata definita di concerto con la Regione Toscana nel corso degli incontri intervenuti in maggio e giugno 2019.

Del resto, almeno la parte relativa al riequilibrio, in un mercato aperto sarebbe stata compensata con riflessi sul prezzo finale; in ogni caso, preme evidenziare che la gestione caratteristica presenta anche quest'anno un risultato positivo.

La **produzione complessiva** svolta, direttamente, sui 5 bacini provinciali (Livorno, Pisa, Lucca, Massa e, marginalmente, Pistoia), passa dai 30.623.430 Km e 1.208.773 ore di servizio del 2017 ai **30.213.651 KM** ed **1.193.502** ore di servizio del 2018.

La variazione chilometrica rispetto allo scorso anno è frutto sostanzialmente della diversa articolazione del programma di esercizio dell'esigenza di un temporaneo riequilibrio di servizi fra CTT Nord e gli altri soci delle scrl CPT (Sequi e 3MT) e VAIBUS (Club).

Tali provvedimenti si sono resi temporaneamente necessari per garantire i servizi nelle more del percorso di rinnovo del parco bus (soprattutto interurbano corto).

Sul versante dei **ricavi** il valore della produzione sale dai 110.535.131 dell'esercizio 2017 ai 116.958.666 dell'esercizio 2018

Le principali differenze sono da un lato determinate dal consolidamento delle transazioni con le Provincia di Massa-Carrara (anno 2017) e quella di Lucca (31 dicembre 2018), che erano state già recepite al momento dell'individuazione delle risorse necessarie alla stipula del contratto ponte, nonché dall'adeguamento tariffario andato a regime nell'estate 2018.

Giova però precisare che nonostante un unico contratto su tutto il territorio regionale, permangono significative differenze dei corrispettivi storici rispetto agli altri bacini interprovinciali (Toscana del Sud ed Area metropolitana).

Le variazioni dei contributi in conto esercizio e conto impianti sostanzialmente si compensano attestandosi complessivamente ai valori dell'anno 2017.

L'incremento dei **costi complessivi di produzione** è sostanzialmente riconducibile al costante aumento dei prezzi del carburante oltre ad un aumento degli ammortamenti e degli accantonamenti. Gli aumenti su tali voci sono in parte compensati da una riduzione del costo del personale (da € 61.956.951 a € 61.170.941).

Relativamente al **costo del personale** si segnala una diminuzione rispetto all'anno precedente (circa € 800.000) frutto delle politiche di turn-over e di incentivazione che nel corso del 2018 hanno consentito di ridurre ulteriormente i fabbisogni di organico e che debbono leggersi però insieme all'aumento dei costi di full service manutentivo in parte legato anche alla necessità di intervenire prontamente sull'Officina di Massa dopo i noti fatti di cronaca.

Inoltre, bisogna ricordare, che per effetto dell'avvenuta disdetta di tutti gli accordi aziendali, dal 10 marzo 2014 è ancora temporaneamente in vigore una regolamentazione unilaterale, che disciplina i trattamenti collettivi applicati a livello aziendale ai lavoratori dipendenti, fortemente imperniata su meccanismi premianti o penalizzanti, a seconda della quantità e/o qualità delle performances individualmente rese.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo **relazioni industriali**.

Riguardo alle **spese di manutenzione** si è assistito ad un lieve aumento determinato da maggiori costi per revisioni complessive dei bus mentre si registra una diminuzione dei costi per ricambi anche a seguito di una razionalizzazione dell'organizzazione dei magazzini. Come illustrato in seguito, nella parte relativa allo stato dell'arte relativa alla **gara regionale per l'affidamento dei servizi**, la sottoscrizione del c.d. "contratto ponte" ha consentito alla Società di emettere appositi bandi di gara per l'acquisto di nuovi bus in modo da adempiere, prima possibile gli obiettivi del miglioramento degli standard qualitativi al pubblico nonché di riduzione di costi di manutenzione e consumi.

Complessivamente, nell'anno 2018, sono entrati in esercizio n. 46 nuovi bus urbani ed extraurbani, destinati capillarmente su tutti i bacini provinciali e sono altresì entrati in esercizio n. 5 bus extraurbani usati di recente immatricolazione.

Nel mese di dicembre 2018 sono inoltre stati acquistati n. 7 bus usati entrati in esercizio nei primi mesi dell'anno 2019.

Gli effetti del rinnovo del parco, e degli ulteriori investimenti in tecnologie (AVM, info-utenza etc.) ed il completamento del periodo di ammortamento di altri in esercizio, hanno portato i

relativi **costi di ammortamento** a 8.591.677 annui in ulteriore aumento rispetto all'esercizio precedente.

Preme evidenziare, rispetto all'esercizio precedente, il valore dell'EBIT che passa dai € 1.959.404 del 2017 a € 4.082.180 del 2018, mentre la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2017 era pari a € - 23.001.857, ammonta al 31 dicembre 2018 ad € -26.582.889 per effetto dei vigorosi investimenti effettuati.

La differenza rispetto allo scorso esercizio, che come vedremo in seguito incide anche sugli indici finanziari, deriva dalla variazione dell'indebitamento a medio - lungo periodo in conseguenza del consistente rinnovo della flotta.

Concludendo si precisa che la società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, essendo tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come ben sapete, la Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, settore che risente fortemente di profonde incertezze sulle risorse a disposizione, attraversato da una profonda fase di preoccupazione scaturita dal contenzioso sorto dopo l'esito della gara unica per l'assegnazione dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale.

Gli sviluppi della gara fino al 31 dicembre 2018 sono riepilogati nel successivo paragrafo "La gara regionale per l'affidamento servizi" mentre gli aggiornamenti successivi al dicembre 2018 sono riepilogati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in nota integrativa.

Nelle more di quanto appena detto, nel corso del 2018, superate le imposizioni degli obblighi di servizio ai sensi del Regolamento CE 1370/2007, il servizio è stato affidato tramite un contratto sottoscritto fra la Regione Toscana e tutti gli attuali gestori riunitisi in un nuovo consorzio denominato ONE Scarl di cui CTT Nord è complessivamente la capofila in quanto opera direttamente per i bacini di Livorno e Massa-Carrara, per il tramite della controllata CPT Scarl per il bacino di Pisa, di Vaibus Scrl per quello di Lucca e di Blubus per quello di Pistoia.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa.

La situazione dei contenziosi avverso gli atti di imposizione del servizio

Dopo un primo esito favorevole per la Provincia di Pistoia (per il secondo semestre 2010 e fino al 31 dicembre 2011), sono tuttora pendenti davanti al Giudice le liti per il riconoscimento delle compensazioni di maggiori oneri sostenuti i periodi successivi al 2011 anche per Pisa e Livorno.

Infine, con il Comune di Viareggio, sono in corso da tempo confronti per una soluzione stragiudiziale delle liti che riguardano una serie di reciproche partite contabili.

Innovazione

Sotto il versante **dell'innovazione tecnologica** l'anno 2018 è stato importante in quanto:

- Si è giunti a conclusione del progetto di certificazione e controllo del servizio tramite rilevazione satellitare (AVM);
- Si è completata l'installazione dei road scan, ossia delle telecamere esterne ed a bordo, utili sia alla rilevazione dei sinistri che come deterrenza per il crescente numero di aggressioni;

Invece, sotto l'aspetto di **innovazione, adeguamenti ed implementazione delle attività amministrative** in senso lato si segnala:

- L'espansione del processo di digitalizzazione e conservazione sostitutiva relativamente a documenti e dichiarazioni aziendali;
- Con la modifica delle norme relative alla certificazione SA8000 è stato costituito il SPT (Social Performance Team), organismo paritetico formato da rappresentanti aziendali e da quelli dei lavoratori di tutti i territori che ha lo scopo di monitorare le dinamiche disciplinate dalle norme, che ha il compito di proporre azioni di miglioramento;
- E' stata variata la struttura organizzativa, istituendo l'area della governance ed Internal Audit affinché provveda anche alla verifica ed implementazione delle procedure e segua l'impatto e gli adempimenti connessi al Regolamento UE 679/2016 in tema di Protezione dei Dati Personali (privacy).
- Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione è proseguita l'attuazione del programma triennale e la condivisione dei flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza.
- Relativamente agli adempimenti in tema di trasparenza si è proceduto sulla specifica sezione all'inserimento dei dati secondo le specifiche ed i contenuti delle indicazioni ANAC per le Società partecipate.
- In materia di 231 l'Organismo di Vigilanza ha illustrato al Consiglio di Amministrazione il piano degli audit per il prossimo biennio nonché formalizzato la prima valutazione come OIV.

La gara regionale per l'affidamento dei servizi

Come si ricorderà, l'iter di Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana non si è ancora concluso.

Dopo che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT, i due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze 2554 e 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

La CGUE, il 21 marzo 2019, ha rimesso la propria pronuncia, nei fatti evitando di rispondere pedissequamente ai quesiti posti dal Consiglio di Stato e limitandosi a dire che gli stessi *"devono essere interpretati nel senso che l'art. 5 di tale regolamento non è applicabile a un procedimento di aggiudicazione svoltosi prima del 3 dicembre 2019, cosicché un'autorità competente che, mediante una decisione di aggiudicazione conclusiva di una procedura di gara, attribuisca prima di tale data un contratto di concessione di un servizio pubblico di trasporto locale di passeggeri su strada non è tenuta a conformarsi a detto articolo 5"*.

La questione dunque torna al Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il 28 novembre 2019, successivamente anticipata al 10 ottobre 2019.

A distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR, la cui udienza ad oggi non è stata ancora fissata.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso: la Regione, all'epoca, aveva deliberato di non dar corso, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ai conseguenti provvedimenti, e quindi non aveva ancora adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva a AT.

Sulla procedura in questione pende il ricorso al Consiglio di Stato, la cui udienza per la discussione è fissata per il medesimo giorno del ricorso principale (10 ottobre 2019).

Intanto, in attesa della decisione dei suddetti ricorsi, nelle more della definizione del contenzioso pendente in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, Autolinee Toscane e dalla Regione Toscana, quest'ultima il 29 dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori, ivi compreso CTT Nord srl, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Dal 1° gennaio 2018 il servizio è quindi esercitato da ONE scarl, società partecipata da CTT Nord e dalle controllate Vaibus scarl e Cpt Scarl, a seguito del contratto ponte sopra menzionato.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Continuità Aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa.

Il quadro societario

La catena societaria, ormai ridotta a partecipazioni strategiche è rimasta immutata, anche alla luce degli sviluppi sull'affidamento del servizio per il tramite della sottoscrizione del contratto ponte con la Regione Toscana.

Infatti, gli attuali gestori, e dunque anche le tre società consortili Vaibus, CPT scarl e Blubus scarl, insieme a CTT Nord, si sono dovute consorziane in ONE Scarl, soggetto affidatario del servizio per gli anni 2018 e 2019.

Il riassetto del patrimonio aziendale

Nel luglio 2017 la Società aveva pubblicato un bando per la vendita di quelli immobili non strumentali al servizio ovvero di quelli oggetto di accorpamento e/o trasferimento in nuove aree.

In tale occasione è stata ricevuta un'offerta importante per la vendita del deposito di Viareggio, il cui preliminare è adesso in fase di perfezionamento tenuto conto della conclusione delle procedure per il nuovo regolamento urbanistico comunale che ne ha modificato vincoli e destinazione urbanistica.

Un'ulteriore proposta è pervenuta per la vendita dell'immobile commerciale di Pistoia, su cui la Società ha in corso una valutazione tenuto anche conto di un contenzioso pendente con i condomini del medesimo palazzo.

Le Relazioni Industriali

Si ricorda che nel marzo del 2016 la società aveva ricevuto ben tre distinte piattaforme

presentate, in modo separato dalle OO.SS.

Valutata la compatibilità delle singole proposte con i bisogni, le risorse e le strategie aziendali, si era dato inizio ad un serrato confronto che il 23 marzo 2017 aveva portato alla sottoscrizione di una ipotesi di accordo aziendale su cui, successivamente, le OO.SS. territoriali firmatarie non hanno sciolto la riserva, rimettendo la palla in mano al livello regionale che aveva lasciato decadere tale ipotesi perché non ritenuta soddisfacente.

Con lo stesso spirito la società e 3 delle OO.SS. più rappresentative a livello locale avevano sottoscritto in data 17 aprile 2018 una nuova ipotesi di accordo che però era stata subordinata, da parte sindacale, all'approvazione di un referendum tra i lavoratori.

Il referendum, svoltosi successivamente, non ha superato la soglia della maggioranza dei consensi e dunque, anche quella ipotesi è decaduta.

Come dettagliato nei fatti di rilievo avvenuti successivamente la chiusura dell'esercizio, la Società, nell'obiettivo di recuperare un rapporto con i lavoratori e di individuare una controparte con cui confrontarsi sistematicamente, ha riannodato la matassa e ripreso un percorso negoziale pur tenendo ben fermi e presenti i vincoli attuali.

Le politiche del personale

Per quanto concerne le politiche del personale la Società ha continuato a monitorare l'andamento del turn-over per effetto del quale si è ormai raggiunto un dimensionamento ottimale per il personale viaggiante mentre negli altri settori prosegue l'opera di una riduzione di personale salvaguardando la necessità di mantenere inalterate, o addirittura accrescendo, le competenze e professionalità specifiche.

Per questo, nell'anno 2018, si è dato luogo a ulteriori selezioni per la formazione di graduatorie per il personale autista ed a bandi pubblici per l'ingresso di figure specifiche nell'ambito del patrimonio, sicurezza ed ambiente, risorse umane e per la gestione AVM (ossia il sistema di monitoraggio dei veicoli).

L'anno 2018 si è anche caratterizzato per una consistente attività formativa che ha coinvolto complessivamente n. **727** lavoratori a cui sono complessivamente state somministrate n. **1.167** ore di formazione con tutte le modalità (frontali, e-learning, aula ecc...).

Nel corso dell'anno 2018, da parte dei Tribunali di Pisa e Livorno, si sono avute n. 2 ulteriori pronunce favorevoli alla Società in merito alle disdette degli accordi aziendali avvenute nel 2014.

Nella seconda parte dell'anno 2018 la società ha provveduto anche alla destituzione di n. 6 addetti per le note vicende apparse sulla stampa relative ad abusi sulla vendita a bordo, denuncia anche tali fatti all'autorità competente.

Alcuni ricorsi per la reintegra sono ancora in una prima fase di giudizio, mentre per due dei sei addetti sono ormai decaduti i termini per l'impugnativa.

Certificazioni di qualità

Nel corso dell'anno sono state confermate le certificazioni per la qualità e l'ambiente attraverso l'ente di certificazione ANCIS e la responsabilità sociale attraverso l'ente di certificazione CISE.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sistema integrato Trasparenza Prevenzione Corruzione

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno la Società ha

proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) È proseguita l'attività di formazione specifica, con particolare riferimento al codice etico aziendale;
- b) è stata data esecuzione al piano degli audit dell'OdV, secondo quanto convenuto;
- c) sono stati mantenuti sistematici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- d) a seguito della collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per il tramite dell'ufficio compliance, si è alimentata ed aggiornata la sezione "Società trasparente" e continuata la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione;

Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2018, come detto, è stato finalizzato il processo di revisione degli assetti micro organizzativi che prosegue il percorso di riequilibrio tra le strutture che gestiscono i processi operativi e quelle che garantiscono i processi di supporto.

Una revisione generale della struttura organizzativa è rinviata all'anno 2019 allorquando saranno anche valutati gli impegni, gli obblighi e l'impatto che deriva dalle attività previste nel contratto ponte.

Andamento della gestione

Di seguito sono elencati, i principali dati aziendali dell'esercizio 2018.

Principali dati economici

Il conto economico della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO a valore aggiunto

	2018	2017	Scostamento
Fatturato netto	105.920.668	100.870.649	5.050.018
PRODOTTO DI ESERCIZIO	105.920.668	100.870.649	5.050.018
Consumo di materie	16.014.149	15.109.881	904.268
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	89.906.519	85.760.769	4.145.750
Spese operative	20.785.971	20.603.982	181.989
VALORE AGGIUNTO	69.120.548	65.156.787	3.963.761
Spese di personale	54.351.470	54.394.416	-42.946
EBITDA (Margine operativo lordo)	14.769.078	10.762.371	4.006.707
Ammortamento e accantonamenti	10.834.525	8.888.114	1.946.411
EBIT (Risultato operativo)	3.934.553	1.874.257	2.060.296
Area extracaratteristica	14.785	78.119	-63.333
EBIT integrale	3.949.338	1.952.376	1.996.963
Oneri finanziari	897.981	944.506	-46.525
REDDITO LORDO	3.051.357	1.007.870	2.043.487
Imposte	-258.069	-56.206	-201.863
REDDITO NETTO	3.309.426	1.064.076	2.245.350

Per una migliore comprensione della tabella di cui sopra, si precisa che:

1. La Voce "Fatturato netto" è composta dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e altri ricavi e proventi (A5) esclusi i proventi da recupero carburanti (portati a riduzione dei Costi per Consumi di materie), dei recuperi costo CCNL costo malattia e rimborso personale distaccato (portati a riduzione delle Spese di personale) e degli affitti immobili area Pistoia (riclassificati nell'area extracaratteristica).
2. La voce Consumo di materie è composta dai costi per materie prime (B6) variazione delle rimanenze (B11) al netto dei proventi per recupero del costo del carburante.
3. Le spese operative comprendono principalmente i costi per servizi (B7) e i costi di godimento beni di terzi (B8), ad esclusione dei costi per servizi relativi al personale (costo del personale distaccato, mensa, indennità km) riclassificati nelle Spese di personale.
4. Le Spese di personale comprendono dunque il costo legato al personale della voce B9 e i costi per servizi legati al personale descritti al punto precedente.
5. Nell'area extracaratteristica vengono riclassificati i costi e proventi quali interessi attivi, proventi da affitti degli immobili di Pistoia al netto dei relativi ammortamenti.
6. Nella voce Oneri finanziari vengono riclassificati il totale degli oneri finanziari al netto delle perdite sui crediti connesse ad interessi di mora.

Di seguito si riportano i principali indici della situazione economica:

Indice di redditività del capitale di rischio

esprime la redditività del capitale di rischio

	2018	2017
R.O.E: Reddito netto/Mezzi propri	8,10%	2,83%

Indice di redditività del capitale investito

esprime il rendimento offerto dal capitale investito nella gestione caratteristica aziendale

	2018	2017
R.O.I: Reddito operativo/Capitale investito	2,61%	1,37%

Indice di redditività delle vendite

Esprime la redditività delle vendite indicando quando residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica

	2018	2017
R.O.S: Reddito operativo/Ricavi operativi	3,71%	1,86%

Di seguito i principali indici di redditività:

Il **ROE**, (Return On Equity) indice di redditività del capitale di rischio è aumentato rispetto allo scorso anno, il risultato d'esercizio è passato da € 1.064.076 a € 3.389.068 per effetto dei fattori già citati in premessa.

Il **ROI** (Return On Investment), che esprime il rendimento del capitale investito nella gestione caratteristica, è migliorato. Tale indice è stato determinato dal rapporto fra Risultato Operativo e Capitale Netto Investito, dove per risultato operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per Capitale Netto Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti, ossia l'Attivo Totale Netto meno gli Investimenti Extracaratteristici (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale).

Il **ROS** (Return On Sales) è positivo, ciò segnala la capacità dei ricavi caratteristici di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che i costi finanziari, straordinari e la remunerazione del capitale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2018	2017	Scostamento
IMPIEGHI			
A) Attivo fisso			
1) Immobilizzazioni tecniche materiali	82.374.215	80.478.586	1.895.629
2) Immobilizzazioni tecniche immateriali	435.552	631.929	-196.377
3) Immobilizzazioni finanziarie	9.109.264	7.672.944	1.436.320
Totale attivo fisso	91.919.031	88.783.459	3.135.572
B) Attivo circolante			
1) Magazzino	1.664.108	1.726.234	-62.126
2) Liquidità differite	52.190.579	45.214.838	6.975.741
3) Liquidità immediate	4.701.679	761.289	3.940.390
Totale attivo circolante	58.556.366	47.702.361	10.854.005
CAPITALE INVESTITO	150.475.398	136.485.821	13.989.577
FONTI			
A) Mezzi propri			
Capitale	41.507.349	41.507.349	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	255.625	255.621	4
Utili (perdite) portati a nuovo	-4.198.208	-5.262.285	1.064.077
Utile (perdita) dell'esercizio	3.309.426	1.064.076	2.245.350
Totale mezzi propri	40.874.192	37.564.761	3.309.431
B) Passività consolidate (*)	53.642.357	44.882.097	8.760.259
Passivo permanente	94.516.549	82.446.858	12.069.690
C) Passività correnti	55.958.849	54.038.963	1.919.887
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	150.475.398	136.485.821	13.989.577

(*) Con riferimento allo schema sopra riportato, la voce passività consolidate include: fondi rischi ed oneri, fondo TFR, debiti oltre 12 mesi e risconti passivi per la quota oltre 12 mesi.

Di seguito, invece, si riportano alcuni indici della situazione patrimoniale:

Indici di composizione degli IMPIEGHI

Quozienti strutturali semplici - *esprimono il grado di elasticità/rigidità della gestione*

	2018	2017
<i>Indice di rigidità</i>		
Attivo fisso/Capitale investito	61,09%	65,05%
<i>Indice di elasticità</i>		
Attivo circolante/Capitale investito	38,91%	34,95%

Quoziente di immobilizzo degli impieghi

Quoziente strutturale composto - *esprime il grado di elasticità della gestione*

	2018	2017
Attivo fisso/Attivo circolante	1,57	1,86

Indici di composizione delle FONTI

	2018	2017
Passività/Capitale investito	72,84%	72,48%
<i>Passività a medio lungo termine/Capitale investito</i>	35,65%	32,88%
<i>Passività a breve/Capitale investito</i>	37,19%	39,59%
Mezzi propri/Capitale investito	27,16%	27,52%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della società confrontata con quella dell'esercizio è la seguente (in Euro):

I debiti verso banche (sia entro 12 mesi che oltre 12 mesi) diminuiscono a seguito del pagamento delle rate capitale scadute nel corso dell'esercizio mentre aumentano quelli verso altri finanziatori a medio/lungo termine per effetto delle nuove accensioni di finanziamenti legate all'acquisito di nuovi mezzi.

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	2018	2017	Variazione
Depositi bancari	4.694.511	751.563	3.942.948
Denaro e altri valori in cassa	7.168	9.726 -	2.558
Disponibilità liquide	4.701.679	761.289	3.940.390
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)	422.473	422.473	-
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	8.504.045	5.764.265	2.739.780
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	4.119.622	120.864	3.998.758
Quota a breve di finanziamenti	4.039.934	9.157.946 -	5.118.012
Posizione finanziaria netta a breve termine	17.086.074	15.465.548	1.620.526
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	7.731.698	532.710	7.198.988
Quota a lungo di finanziamenti	6.835.886	8.113.866 -	1.277.980
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	- 369.090 -	348.978 -	20.112
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	14.198.494	8.297.598	5.900.896

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa al paragrafo "Debiti".

Stato dei principali investimenti

Nel corso dell'esercizio i principali investimenti effettuati hanno riguardato il rinnovo del parco autobus: in particolare sono stati acquistati n. 34 mezzi per un investimento complessivo pari a € 7.364.492. Ulteriori dettagli relativi agli investimenti effettuati sono riportati ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa a cui si rinvia.

Costi di ricerca e sviluppo

Si precisa che la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo nell'anno 2018.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

1. Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel 2018 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in via definitiva in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

2. Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, da intendersi come tali sia in riferimento al corrispettivo pattuito, sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Al 31 dicembre 2018 la società partecipa le seguenti società al cui fianco è indicata l'attività principale:

- CPT scrl (95,30%), affidataria del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Pisa;
- Vaibus scrl (89,06%), affidataria del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Lucca;
- Autolinee Toscane Nord srl (100,00%), servizio di trasporto pubblico locale provincia di Massa e Carrara;
- MOBIT Scarl (30,10%), società consortile costituita per partecipazione e gestione della procedura relativa alla gara regionale;
- COPIT SpA (30,00%), trasporto pubblico locale per il bacino di Pistoia;
- Ti Forma scrl (6,193%), società di formazione;
- SGTM SpA (5,42%), finanziaria per partecipazioni;
- Power Energia società cooperativa (1,309%), fornitura Energia e Gas;
- One scarl (10,78%) soggetto affidatario del contratto di servizio per gli anni 2018 e 2019 in virtù del "contratto ponte" sottoscritto con la Regione Toscana.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con tali entità sono dettagliati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" all'interno della Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha acquisito e non detiene azioni proprie.

Si precisa che CTT Nord detiene quote di SGTM SpA per una percentuale pari al 5,42%, società che detiene il 32,455% delle quote di CTT Nord Srl.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischio di credito

Si riscontrano rari casi di ritardo di pagamento di servizi ante Contratto Ponte da parte di alcuni Enti pubblici, anche facenti parte della compagine societaria, per i quali si sono avviate anche azioni ingiuntive. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito.

Si segnala che i puntuali adeguamenti del fondo svalutazione crediti riguardano essenzialmente quattro posizioni, di cui tre relative a clienti nei cui confronti sono stati adottati atti di precetto ed azioni di esecuzione che fino a questo momento non hanno prodotto risultati significativi e per questo i relativi crediti sono stati integralmente svalutati.

L'altra posizione oggetto di svalutazione è quella relativa all'insinuazione al passivo del Comune di Viareggio a fronte della dichiarazione di dissesto del 2 ottobre 2014 per il quale l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha confermato la posizione della Società.

La Società aveva fatto ricorso ad una serie di Decreti Ingiuntivi nei confronti della predetta Amministrazione, andati parzialmente a buon fine e rimasti aperti per un importo, in linea capitale, di euro 194.829 su cui è stata effettuata domanda di insinuazione alla massa passiva maggiorata di interessi ed accessori.

Orbene l'Organismo Straordinario di Liquidazione, ha formulato alla Società la richiesta di comunicare l'adesione alla procedura semplificata, proposta rigettata e per questo, in attesa dell'integrale pagamento con procedura ordinaria è stato appostato uno specifico Fondo Svalutazione Crediti su tale posizione.

Rischio di liquidità

La Società provvede ogni mese a monitorare le eventuali esigenze future di liquidità aggiornando sistematicamente le previsioni di tesoreria e il piano dei flussi finanziario dell'anno. La società dispone di strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati alla gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale. Il periodo intercorrente fra la data odierna ed il subentro del nuovo gestore sarà regolato assicurando la continuità del servizio TPL mediante il contratto ponte, con le modalità descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della

Nota Integrativa. Quindi, stante gli accordi sottoscritti tra Mobit Scarl, Autolinee Toscane e Regione Toscana, nell'esercizio 2019 non è previsto il subentro di un nuovo gestore.

Di seguito le considerazioni sui rischi di mercato:

- Prezzi di acquisto delle materie prime. Le principali materie da noi utilizzate sono rappresentate dai carburanti, il cui prezzo di mercato è determinato dall'andamento della domanda e offerta a livello mondiale, lubrificanti e ricambi. Come già evidenziato nella presente Relazione, il contratto ponte prevede meccanismi di compensazione dell'incremento di alcune voci di costo, tra cui il costo del gasolio, che hanno consentito di mitigare l'effetto dell'incremento del costo del carburante per l'esercizio 2018.
- Rischio tasso di interesse: considerato che in questi ultimi anni i tassi di interessi risultano essere molto bassi, la società non è esposta a particolari livelli di rischio.
- Rischio cambio: considerato che le transazioni di CTT Nord sono effettuate esclusivamente in euro, tale fattispecie di rischio non sussiste.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "B) Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Sedi principali e secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nella sede principale di Pisa e nelle unità locali di Livorno, Lucca, Massa, Aulla, Cecina, Rosignano Marittimo, Portoferraio, Pontedera, Volterra, San Miniato, Pomarance, Firenze, Prato, Piazza al Serchio, Larderello, Viareggio, Pieve Fosciana e Barga.

La società non ha sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla gara regionale per l'affidamento dei servizi TPL si rinvia a quanto riportato ai paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Relativamente ai servizi di TPL si segnala che da febbraio 2019 è stata avviata la vendita tramite il sistema di bigliettazione elettronica sul servizio urbano di Lucca mentre dal 29 aprile 2019 è stato spostato il capolinea urbano della Città di Massa.

Per quanto concerne la gestione immobiliare il 29 aprile 2019 è stato definitivamente adottato il nuovo regolamento urbanistico, strumento che consentirà di riprendere il percorso per lo spostamento del deposito.

Nell'ambito delle relazioni industriali, preme evidenziare che a decorrere dal mese di marzo 2019 si è ripreso un percorso insieme alle OO.SS. nel tentativo di governare, pur con i vincoli del contratto ponte e nelle more della definizione del contenzioso relativo alla gara regionale, un rapporto con i lavoratori che possa sfociare nella condivisione degli elementi caratteristici su cui improntare i futuri trattamenti normativi ed economici del personale.

Relativamente alle politiche del personale, come detto in precedenza, la società continua a favorire l'esodo dei lavoratori che sono in condizione di poter uscire sia perché raggiunti i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di vecchiaia per gli autisti (60 anni indipendentemente dall'anzianità contributiva complessiva), sia coloro che hanno condizioni sanitarie tali da poter garantire l'accesso al pensionamento per anzianità specifica di cui alla Legge 830/1961.

Il fabbisogno obiettivo è ormai stato sostanzialmente raggiunto e per questo la società ha dovuto emettere un nuovo bando per la formazione di una graduatoria del personale autista, da utilizzare sia per le esigenze stagionali che per la copertura del turn-over, oltre ad un bando per la ricerca di un addetto al CED.

Parallelamente, a decorrere da marzo 2019, la Società ha definitivamente stabilizzato n. 70 dipendenti a tempo indeterminato che nel passato avevano reiteratamente, con profitto, sottoscritto contratti a termine per stagionalità o altre esigenze.

In tema di investimenti è stata bloccata la pubblicazione dei bandi per ulteriore rinnovo della flotta in attesa della definizione delle risorse, e delle relative modalità di impiego, che verranno assunte dalla Regione Toscana, anche in funzione dell'esito dell'iter di Gara.

Per quanto concerne lo stato dei ricorsi avverso gli obblighi di servizio, (Province di Pisa e Livorno) si notiziano i soci che non ci sono stati ulteriori sviluppi.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema dello sviluppo dell'organizzazione, istituendo una apposita struttura.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pisa, 24 maggio-11 giugno 2019

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella

BILANCIO AL 31.12.2018

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/18	31/12/17
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
7) Altre	435.552	631.929
TOTALE	435.552	631.929
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	35.679.735	36.315.650
2) Impianti e macchinario	39.392.417	35.963.284
3) Attrezzature industriali e commerciali	456.750	366.294
4) Altri beni	4.003.817	397.657
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.841.496	7.435.701
TOTALE	82.374.215	80.478.586
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	2.575.527	2.575.527
b) imprese collegate	1.955.443	1.955.443
d-bis) altre imprese	983.784	983.784
2) Crediti:		
d-bis) verso altri:	369.090	348.978
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	369.090	348.978
TOTALE	5.883.844	5.863.732
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	88.693.611	86.974.247
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.664.108	1.726.234
TOTALE	1.664.108	1.726.234
<i>II. Crediti:</i>		
1) verso clienti	10.524.846	11.214.164
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.524.846	11.214.164
2) verso imprese controllate	21.167.392	20.115.083
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.937.019	13.925.781
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.230.373	6.189.302
3) verso imprese collegate	19.251	103.174
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.251	103.174
5-bis) crediti tributari	1.859.745	1.573.169
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.859.745	1.573.169

5-ter) imposte anticipate	1.787.113	1.809.212
5 quater) verso altri	16.871.540	10.757.951
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	16.871.540	10.757.951
TOTALE	52.229.887	45.572.753
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	4.694.511	751.563
3. Denaro e valori in cassa	7.168	9.726
TOTALE	4.701.679	761.289
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	58.595.674	48.060.276
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	3.186.112	1.451.298
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.186.112	1.451.298
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	150.475.397	136.485.821
<u>PASSIVO</u>	-	-
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	41.507.349	41.507.349
VI. Altre Riserve	255.625	255.621
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-4.198.208	-5.262.285
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	3.309.426	1.064.076
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	40.874.192	37.564.761
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.812	59.812
2) Per imposte, anche differite	1.426.876	1.927.090
4) altri	4.603.221	2.779.874
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.089.909	4.766.776
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.656.275	15.232.526
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	422.473
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	422.473	422.473
4) Debiti verso banche	19.379.865	23.036.077
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	12.543.979	14.922.211
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.835.886	8.113.866
5) Debiti verso altri finanziatori	11.851.320	653.574
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.119.622	120.864
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.731.698	532.710
7) Debiti verso fornitori	16.233.463	16.948.184

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	16.233.463	16.948.184
9) Debiti verso imprese controllate	5.081.217	3.492.836
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.817.882	2.314.434
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.263.335	1.178.402
10) Debiti verso imprese collegate	121.835	260.482
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	121.835	260.482
12) Debiti tributari	1.683.679	1.737.578
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.683.679	1.737.578
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.564.637	2.615.091
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.564.637	2.615.091
14) Altri debiti	9.660.892	10.688.209
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.660.892	10.688.209
TOTALE DEBITI (D)	66.999.381	59.854.504
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	22.855.640	19.067.254
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	22.855.640	19.067.254
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	150.475.397	136.485.821
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.611.443	94.607.758
5) Altri ricavi e proventi	17.388.556	17.690.052
a) Vari	5.433.388	5.740.683
a) contributi in c/esercizio	8.756.653	9.115.241
a) contributi in c/capitale quota annua	3.198.515	2.834.128
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	116.999.999	112.297.810
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.397.212	17.371.102
7) Per servizi	19.149.144	19.099.881
8) Per godimento di beni di terzi	2.126.523	1.989.401
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	44.123.450	44.047.027
b) oneri sociali	13.470.686	13.626.726
c) trattamento di fine rapporto	3.342.726	3.354.670
d) trattamento di quiescenza e simili	581.237	587.633
e) altri costi	227.843	340.895
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	326.682	413.966

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.264.995	7.679.133
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	169.205	9.751
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	62.127	-224.875
12) Accantonamenti per rischi	792.200	204.973
13) Altri accantonamenti	745.787	619.821
14) Oneri diversi di gestione	1.215.839	1.218.302
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	112.995.656	110.338.406
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.004.343	1.959.404
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
5. altri	6.153	12.718
TOTALE PROVENTI	6.153	12.718
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	959.139	964.252
TOTALE ONERI	959.139	964.252
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-952.986	-951.534
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	3.051.357	1.007.870
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	258.069	56.206
a) Imposte correnti	-371.517	-256.758
b) Imposte anticipate	-22.099	-133.024
c) Imposte differite	500.214	355.655
d) Imposte relative ad esercizi precedenti	151.471	90.333
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.309.426	1.064.076

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO DIRETTO

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Incassi da clienti:	111.688.037	104.277.773
a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi	102.336.771	95.708.091
b) incassi per titoli di viaggio, tessere, multe a bordo ed altri incassi da clienti	9.351.266	8.569.682
Altri incassi:	11.273.759	11.091.144
c) incassi derivanti da contributi per rinnovo CCNL, contributi F.do forte, contr.malattia	8.883.800	8.320.336
d) altri incassi (commissioni, rimborsi assicurati, altri)	608.130	628.021
d) rimborsi di crediti IVA, rimborso accisa	1.781.829	2.142.787
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-22.865.600	-21.155.473
(pagamento a fornitori per servizi)	-24.330.281	-26.443.504
(Pagamenti al personale)	-63.237.839	-63.808.178
(pagamenti diretti a dipendenti)	-34.415.547	-34.830.296
(Pagamenti per conto dei dipendente (F24, fondi e altro)	-28.822.292	-28.977.882
(Altri pagamenti)	-1.643.164	-962.539
(pagamento IVA)	-581.845	-58.121
(pagamento di altri oneri tributari: IMU, TASI e altri oneri)	-875.581	-806.164
(altri pagamenti)	-185.738	-98.254
(Pagamenti di imposte sul reddito)	130.680	-240.883
(pagamento IRES e IRAP)	-317.591	-240.883
Rimborso imposte e compensazioni	448.271	
(Interessi pagati)	-815.746	-401.488
Interessi incassati	1.123	346
Dividendi incassati		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.200.969	2.357.198
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-13.591.838	-2.378.327
Disinvestimenti	0	29.452
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-417.113	-497.574
Disinvestimenti	95.797	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	-18.945
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Incasso contributi c/impianti</i>	1.849.154	
<i>(Interessi passivi per investimenti)</i>	-239.457	-315.583
<i>Incasso depositi cauzionali</i>		220
<i>(restituzione depositi cauzionali)</i>	-50.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-12.353.457	-3.180.757

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Apporto da fusione		
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per scoperti di c/c	-687.753	-3.001.922
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per anticipazioni	-2.222.567	1.866.915
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per altri rapporti	-737.886	2.737.886
Accensione finanziamenti	15.567.100	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-5.768.400	-2.741.789
Incassi rate L. 194/98 e L. 472/99 da Regione Toscana		
(Pagamenti delle rate agli Enti per L. 194/98 e L. 472/99)	-57.616	-11.704
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.092.878	849.386
Differenze per arrotondamenti		
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	3.940.390	25.827
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	761.289	735.462
di cui:		
depositi bancari e postali	751.563	726.776
assegni		
valori in cassa	9.726	8.686
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.701.679	761.289
di cui:		
depositi bancari e postali	4.694.511	751.563
assegni		
valori in cassa	7.168	9.726

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Signori soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in forma ordinaria conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, e 2425 bis del Codice Civile così come riformati dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. Per quanto non previsto dalle norme citate si è fatto riferimento alle Direttive comunitarie in materia, e per la loro interpretazione ed integrazione ai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché ai documenti emessi dall'O.I.C..

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la sintesi della gestione finanziaria e patrimoniale, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

CRITERI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio ed esposti di seguito sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno valutato le implicazioni sul presupposto della continuità aziendale derivanti dallo stato di avanzamento dell'iter per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana (di seguito anche "Gara").

A tal proposito si ricorda che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit, di cui CTT Nord è socia e capofila, e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

Gli Amministratori, sentito il parere dei legali che assistono la società, hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che AT, ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi

della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

Il 21 marzo 2019 la CGUE ha rimesso la propria pronuncia - sostanzialmente evadendo la risposta ai quesiti posti dal Consiglio di Stato - limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE n. 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma.

La questione dunque torna al Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il 28 novembre 2019, successivamente anticipata al 10 ottobre 2019.

A distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR, la cui udienza ad oggi non è stata ancora fissata.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, aveva richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso: la Regione, all'epoca, aveva deliberato di non dar corso, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ai conseguenti provvedimenti, e quindi non aveva ancora adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva a AT.

Sulla procedura in questione pende il ricorso al Consiglio di Stato, la cui udienza per la discussione è fissata per il medesimo giorno del ricorso principale (10 ottobre 2019).

Intanto, in attesa della decisione dei suddetti ricorsi, nelle more della definizione del contenzioso pendente in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, Autolinee Toscane e dalla Regione Toscana, quest'ultima il 29 dicembre 2017 aveva sottoscritto con gli attuali gestori, ivi compreso CTT Nord srl, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Dal 1° gennaio 2018, a seguito della sottoscrizione del contratto ponte sopra menzionato, il servizio è quindi esercitato da ONE scarl, società partecipata da CTT Nord e dalle controllate Vaibus scarl e Cpt Scarl.

Il contratto di servizio che verrà sottoscritto dall'eventuale aggiudicatario della gara per il lotto unico regionale potrà quindi prendere efficacia non prima del 1° gennaio 2020 dal momento che fino al 31 dicembre 2019 il servizio di TPL verrà reso da ONE scarl proprio in forza del citato "contratto ponte" e degli accordi sottoscritti tra le AT, Mobit e Regione Toscana.

Si evidenzia che in virtù dei ricorsi pendenti, ove la vicenda si dovesse ulteriormente prolungare, avvicinandosi il termine di scadenza del contratto ponte e la conseguente richiesta della Regione di procedere alla cessione dei beni essenziali ad AT, Mobit potrà procedere a presentare la relativa istanza di sospensione, con conseguente apertura di un ulteriore filone processuale.

Conseguentemente, gli amministratori hanno valutato, anche con il supporto di professionisti esterni, che la possibilità che CTT Nord srl debba cessare i servizi svolti prima del 30 giugno 2020 sia remota.

Infatti, l'attivazione del servizio da parte di AT potrebbe verificarsi solo nel caso in cui il Consiglio di Stato il 10 ottobre 2019 respingesse l'appello di Mobit e accogliesse quello di AT, facendo "rivivere" la prima aggiudicazione. Ogni diversa statuizione da parte del Consiglio di Stato comporterebbe o l'aggiudicazione a Mobit o la coltivazione del ramo di contenzioso aperto con il ricorso al TAR del 3 giugno 2019, talché AT potrebbe attivare il servizio il 1° gennaio 2020 solo se il TAR respingesse il ricorso, respingesse la domanda di sospensiva, successivamente il Consiglio di Stato respingesse l'appello sulla mancata concessione della sospensiva, ed inoltre, respingesse il gravame sulla sentenza di merito senza sospendere (nelle more della decisione) gli effetti della sentenza di primo grado.

Appare quindi ragionevole ritenere che alla scadenza del contratto ponte (31 dicembre 2019) la prosecuzione del servizio da parte di ONE Scarl (e dei relativi consorziati) sarà disciplinata tramite ulteriori provvedimenti di emergenza (atti di imposizione di obbligo di servizio) ex art. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007.

Stante quanto sopra descritto, il bilancio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, in costanza di principi con l'esercizio precedente.

La Società ha inoltre provveduto a valutare i potenziali effetti derivanti dall'eventuale subentro del nuovo gestore alla data del 1° gennaio 2020 ed ha pertanto provveduto ad effettuare la migliore stima, nel rispetto della Legge Regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione, del valore di trasferimento derivante dall'eventuale cessione delle attività ricomprese nel perimetro di gara. Tale stima del valore di trasferimento può essere influenzata da una serie di variabili, principalmente connesse ai tempi della effettiva dismissione, al valore di cessione degli immobili e degli impianti e di dismissione del parco rotabile e dei relativi contributi. Sulla base delle stime effettuate sui valori al 31 dicembre 2018 e considerando anche gli investimenti previsti per il 2019 in virtù del "contratto ponte", per CTT Nord il valore dei beni (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati) determinato secondo i criteri di cui sopra risulta complessivamente superiore al valore di libro degli stessi. Tenuto conto della situazione complessiva, gli amministratori hanno quindi ritenuto di confermare nel suo complesso il valore dei patrimoni, anche in considerazione dell'esito atteso in ordine al riconoscimento delle proprie ragioni nelle sedi giuridiche competenti.

Inoltre, all'esito della gara, l'organo di amministrazione si occuperà conseguentemente di ridefinire l'assetto finanziario della società per il periodo in cui continuerà ad esercitare il servizio di TPL e oltre, al fine di rendere lo stesso coerente con le mutate esigenze finanziarie della società stessa, anche tenuto conto dell'oggetto sociale della società e preso atto della liberalizzazione del mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è imputata nel tempo è soggetta al processo sistematico di ammortamento in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo inoltre le "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo ed il "software di base" ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%). Gli oneri pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile e comunque per un periodo non superiore a 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione, diminuito per gli ammortamenti e le

rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i presupposti che avevano indotto precedentemente a svalutare le immobilizzazioni immateriali, i valori delle stesse sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Si precisa che per il parco rotabile è stata individuata in 15 anni l'ordinaria vita utile economico-tecnica e quindi l'aliquota di ammortamento è pari al 6,67%. La sostituzione degli autobus sarà concretamente ipotizzabile soltanto nel momento in cui la procedura di gara e la connessa normativa per l'affidamento dei servizi di TPL nella Regione Toscana avrà previsto lo stanziamento di contributi per l'acquisto di nuovi autobus.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati industriali	2%
Costruzioni leggere	6,67%
Pensiline e paline	6,67%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	10%
Autobus	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Attrezzature commerciali	20%
Emettitori e oblitteratrici	20%
Altri beni	
Mobili e arredi	10%
Macchine da ufficio	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	20%

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I beni acquisiti tramite contratti di leasing vengono contabilizzati, come previsto dalla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In base a tale metodologia il conduttore dei beni in leasing imputa al conto economico i canoni di competenza di ciascun esercizio.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, vengono commentate in Nota Integrativa come previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22 del Codice Civile.

Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione rettificato per perdite durevoli di valore. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione del servizio alla base dell'attività aziendale e sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività della società. Si precisa, inoltre, che il costo è determinato con il metodo del LIFO; le scorte obsolete e a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Il "Fondo reintegrazione beni ATN" include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto. Al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigori alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile estinzione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato di mantenere l'iscrizione dei debiti già in essere al 31 dicembre 2015 al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso la società sono indicati al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice Civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri, tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori imponibili, sono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il fondo imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati calcolati applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento od in diminuzione, ed apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2018.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Variazioni nell'esercizio 2018							
	Consistenza al 31.12.2017	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2018
Migliorie su beni di terzi	203.439	0	25.261	0	0	0	-121.900	106.799
Software di base	232.582	0	105.046	0	0	0	-106.828	230.799
Oneri pluriennali	195.908	0	0	0	0	0	-97.954	97.954
Totale immobil. immateriali	631.929	0	130.306	0	0	0	-326.682	435.552

Con riferimento alla variazione nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" si segnala l'incremento della voce "software di base" (ossia sw per la gestione delle varie aree aziendali) che include i costi sostenuti nel presente esercizio per l'implementazione del software board per il controllo di gestione (pari ad € 15.195), per l'area finanziaria (pari ad € 7.462) e per il settore commerciale (pari ad € 1.012), i costi sostenuti per l'implementazione del software per la conservazione dei documenti (pari ad € 10.074) e del software docsuite per la fatturazione (pari ad € 169), i costi sostenuti per l'acquisto di licenze software (pari ad € 69.733) e per l'acquisto di un software per l'ufficio acquisti ed appalti (pari ad € 1.400).

Gli oneri pluriennali pari ad € 97.954 sono relativi ai costi sostenuti per l'istituzione di nr. 2 linee portanti ad Alta Mobilità nell'urbano di Livorno e per la regolarizzazione e ridefinizione del servizio LAM di Pisa e sono ammortizzati in tre anni.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consistenza esercizio 2017			Variazione nell'esercizio 2018							Consistenza al 31.12.2018
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassificazioni	Rivalutazioni e rettifiche di valore	Svalutazioni	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	39.436.988	0	0	-3.121.338	121.944	0	0	0	0	-757.860	35.679.735
Impianti e macchinari	74.348.319	0	-319.966	-38.065.069	8.039.052	-92.570	2.288.230	92.570	0	-6.898.149	39.392.417
Attrezz. ind. e comm.	980.170	0	0	-613.876	183.001	0	0	0	0	-92.545	456.750
Altri beni	1.120.495	0	0	-722.838	2.018.750	-1.792.942	3.896.838	0	0	-516.489	4.003.817
Imm. in corso e acconti	7.435.701	0	0	0	1.596.863	-6.000	-6.185.068	0	0	0	2.841.496
Totale immobiliz. materiali	123.321.673	0	-319.966	-42.523.121	11.959.611	-1.891.512	0	92.570	0	-8.265.043	82.374.215

La consistenza dei valori sopra riportati al 31.12.2018 sono esposti al netto del Fondo svalutazione autobus come di seguito dettagliato:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza al 31.12.2018
Fondo svalutazione autobus	319.966	-92.570	0	227.396
Totale	319.966	-92.570	0	227.396

L'incremento rilevato nella posta di bilancio "terreni e fabbricati" (pari ad € 121.944) è dovuto principalmente, per € 90.341 a lavori straordinari presso la sede di Lucca, per € 10.504 a lavori straordinari presso la biglietteria di Viareggio e per € 19.250 ai costi sostenuti per l'installazione di n. 3 box presso il Deposito di Livorno.

La posta di bilancio "impianti e macchinario" include principalmente l'acquisto di n. 34 autobus (per € 7.364.492) ed i costi sostenuti per lavori di manutenzione sugli autobus capitalizzati per un valore complessivo di € 591.952, i costi sostenuti per lavori al distributore di Firenze pari ad € 31.912, i costi sostenuti per la sostituzione di alcuni condizionatori pari ad € 19.593, i costi sostenuti per l'impianto antintrusione della biglietteria pari ad € 4.404 e per altri impianti di allarme dislocati in varie sedi aziendali pari ad € 6.090

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinario" (pari ad un valore netto contabile di € 92.570) è principalmente dovuto alla dismissione dal servizio di n. 34 autobus.

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" BII. 5) alla posta di bilancio "Impianti e macchinario" BII.2) è relativa per € 2.288.230 all'entrata in funzione nel 2018 di n. 17 autobus (di cui n. 5 usati), mentre la riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" BII. 5) alla posta di bilancio "Altre" BII. 4)- Altri beni" (pari ad € 3.896.838) si riferisce ai costi sostenuti per il progetto SAE/AVM (progetto per il controllo a distanza delle flotte) entrato in funzione nel presente esercizio.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" (pari ad € 2.841.496) include principalmente i costi sostenuti per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica pari ad € 2.207.337, per la realizzazione del progetto conta passeggeri di € 7.700, per consulenze relative alle operazioni di bonifica per l'amianto nel deposito di Pieve a Fosciana pari ad € 6.708, per l'acquisto di telecamere octocam di € 169.772 ed i costi sostenuti per l'acquisto di n. 7 autobus usati pari ad € 449.980. Il progetto di bigliettazione elettronica del bacino di Lucca e gli autobus sono entrati in funzione nel mese di gennaio 2019, mentre per le altre immobilizzazioni si prevede l'entrata in funzione nel corso dell'anno 2019 .

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che, come nell'anno 2017, nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito la composizione e movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza esercizio 2017			Variazione nell'esercizio 2018				
	Costo storico 01.01.2017	Alienazioni /Decrementi/Incrementi	Svalutazioni	Totale al 31.12.2017	Acquisizioni	Alienazioni/Decrementi	Svalutazioni	Consistenza al 31.12.2018
Partecipazioni:								
Imprese controllate	2.575.527	0		2.575.527		0		2.575.527
Imprese collegate	1.955.443	0		1.955.443		0		1.955.443
Altre imprese	973.004	10.780		983.784		0		983.784
Crediti:								
Crediti v/altri	350.266	-1.288		348.978	23.491	-3.380		369.090

Di seguito la composizione della voce Partecipazioni:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2018	Utile o perdita esercizio 2018	% azioni o quota posseduta	% diritto di voto	Valore iscritto in bilancio	Quota di PN di competenza
Consorzio Pisano Trasporti srl	via A. Bellatalla, 1 Ospedaletto Pisa	25.000	25.000	0	95,30%	95,30%	23.825	23.825
Vaibus srl	viale Luporini n. 895 Lucca	27.000	26.645	0	89,06%	89,06%	23.834	23.730
Autolinee Toscana Nord srl	via A. Bellatalla 1 Ospedaletto Pisa	94.787	724.698	815	100,00%	100,00%	2.527.868	724.698
Totale controllate							2.575.527	
Copit spa	via Filippo Pacini 47, Pistoia	1.428.500	6.139.586	576.236	30,00%	30,00%	1.925.343	1.841.876
Mobit scarl	viale dei Cadorna, 105 Firenze	100.000	100.000	0	30,10%	30,10%	30.100	30.100
Totale collegate							1.955.443	
One scarl			100.000	-	10,78%	10,78%	10.780	10.780
Ti Forma srl	via Paisiello, 8 Firenze	172.885	217.730	22.033	6,19%	6,19%	3.107	13.484
Società Generale Trasporti e Mobilità spa	P.zza Duomo, 18 Prato	1.000.000	13.746.581	- 15.114	5,42%	5,42%	746.224	745.065
Crociere e Turismo srl in liquidazione	P.le dei Marmi snc, Livorno	nd	nd	nd	2,00%	2,00%	0	0
Power Energia Società Cooperativa	Via Calzoni, 1/3 Bologna	373.625	459.308	23.307	1,309%	1,309%	29	6.012
La Ferroviaria Italiana spa	Via Guido Monaco 37, Arezzo	3.163.752	54.888.546	612.829	0,500%	0,500%	222.208	274.443
Irene srl in liquidazione	P.zza Duomo, 18 Prato	10.000	3.045.084	- 11.746	11,220%	11,220%	1.122	341.658
Blubus srl	Via Filippo Pacini, 47 Pistoia	25.000	25.000	0	1,260%	1,260%	314	315
Totale altre imprese							983.784	

I dati relativi alla società Power Energia società cooperativa si riferiscono al bilancio al 31.12.2017 in quanto il progetto di bilancio al 31.12.2018 non è ancora stato redatto dal rispettivo Consiglio di Amministrazione.

La CTT Nord srl, ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società, il cui oggetto sociale è stato descritto in Relazione sulla Gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle":

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT srl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30%;
2. Vaibus srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%;
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via A. Bellatalla 1, Ospedaletto (PI), avente il capitale sociale di € 94.787, tramite il possesso della quota del 100%.

La CTT Nord Srl, ai sensi del comma 3 dell'art. 2359 del C.C., esercita un'influenza notevole sulle seguenti società:

1. Copit spa con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10%.

La CTT Nord partecipa inoltre alle seguenti società (altre imprese):

1. Ti Forma società a responsabilità limitata con sede legale in via Paisiello, 8 a Firenze, avente il capitale sociale di € 172.885, tramite il possesso della quota dello 6,193%;
2. Power Energia Società Cooperativa con sede legale in via Calzoni 1/3 a Bologna, avente il capitale sociale € 373.625, tramite il possesso della quota dello 1,309%;
3. Società Generale Trasporti e Mobilità spa (SGTM spa) con sede legale in Piazza Duomo, 18 a Prato, avente il capitale sociale € 1.000.000, tramite il possesso del 5,42% delle azioni;
4. Crociere e Turismo srl in liquidazione con sede legale in P. le dei Marmi snc a Livorno, con un possesso della quota dello 2% del capitale sociale, a valore nullo al 31.12.2016;
5. La Ferroviaria Italiana spa con sede legale in via Guido Monaco, 37 a Arezzo, avente il capitale sociale € 3.163.752 tramite il possesso del 0,50% delle azioni;
6. Blubus srl con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 1,26%;
7. Irene srl in liquidazione con sede legale in Piazza Duomo 18 a Prato avente il capitale sociale € 10.000, tramite il possesso della quota del 11,22%;
8. One scarl con sede legale in viale Cadorna 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 10,78%.

Per quanto attiene la partecipazione nella controllata ATN srl, che presenta un valore di carico superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto si conferma il ruolo strategico della partecipazione in questione, anche nell'ambito della gara regionale per l'affidamento dei servizi.

Anche per quanto riguarda la partecipazione posseduta nella società Copit spa, iscritta in bilancio per l'importo di € 1.925.343 (per una quota parte di patrimonio netto al 31.12.2018 di € 1.841.876) non si rilevano perdite durevoli di valore: si evidenzia a tal proposito che la partecipata in questione evidenzia con costanti risultati di bilancio positivi ormai da un quadriennio.

Inoltre, un ulteriore elemento di positività è da riscontrare nelle maggiori risorse destinate al territorio in cui opera COPIT dal contratto ponte stipulato fra One scarl e la Regione Toscana per lo svolgimento dei servizi di TPL fino al 31 dicembre 2019.

Si precisa che nell'esercizio 2018 non si sono operate rivalutazioni del costo delle partecipazioni.

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 369.090) al 31.12.2018 comprende i "depositi cauzionali" esigibili oltre l'esercizio successivo.

Rimanenze

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
Carburanti	327.100	386.551	- 59.451
Lubrificanti	146.870	168.821	- 21.951
Ricambi diversi	1.643.696	1.624.422	19.275
Fondo obsolescenza magazzino	- 453.559	- 453.559	-
Totale Rim. di materie prime, suss. e di consumo	1.664.108	1.726.234	- 62.127
Acconti	0	0	-
Totale Rimanenze	1.664.108	1.726.234	-62.127

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 453.559.

Fondo obsolescenza magazzino

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2018
Fondo obsolescenza magazzino	453.559	-	-	453.559

Crediti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
Crediti verso clienti	10.524.846	11.214.164	- 689.318
Crediti verso controllate	21.167.392	20.115.083	1.052.309
Crediti verso collegate	19.251	103.174	- 83.923
Crediti tributari	1.859.745	1.573.169	286.576
Crediti per imposte anticipate	1.787.113	1.809.212	- 22.099
Crediti verso altri	16.871.540	10.757.951	6.113.589
Totale	52.229.887	45.572.753	6.657.134

Come riportato nella tabella seguente, i crediti verso clienti e i crediti verso altri al 31.12.2018 sono esposti al netto del Fondo svalutazione pari rispettivamente a € 966.850 ed € 32.274.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	- 797.645	- 169.205	-	- 966.850
Fondo svalutazione crediti verso altri	- 32.274	0	0	- 32.274

La suddivisione dei crediti per scadenza e per area geografica ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile non viene riportata in quanto ritenuta non significativa in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e sono tutti nel territorio italiano.

Di seguito riportiamo il dettaglio della composizione dei crediti verso altri al 31.12.2018:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2018
Crediti per fatture	9.500.131	-2.130.433	7.369.698
Fatture da emettere	2.163.118	1.707.397	3.870.515
Note di accredito da emettere	-71.037	28.270	-42.768
Titoli di viaggio da incassare	393.192	-125.348	267.844
Crediti v/agenzie di vendita	26.406	0	26.406
Fondo svalutazione crediti	-797.645	-169.205	-966.850
Crediti v/clienti	11.214.164	-689.318	10.524.846
Crediti per fatture	11.814.043	-2.076.644	9.737.399
Fatture da emettere	2.335.906	2.756.936	5.092.842
Note di accredito da emettere	-229.645	228.543	-1.102
Crediti diversi	6.194.780	143.474	6.338.254
Crediti v/controllate	20.115.083	1.052.309	21.167.392
Crediti per fatture	113.011	-112.991	20
Fatture da emettere	0	19.231	19.231
Note di accredito da emettere	-9.836	9.836	0
Crediti v/collegate	103.174	-83.923	19.251
Erario conto IVA	156.168	588.081	744.249
Credito v/Erario IRES	71.651	94.864	166.515
Credito v/Erario IRES a rimborso	0	40.824	40.824
Credito v/Erario IRAP	95.407	-95.407	0
Credito v/Erario rit. int. att. e su CCNL	333.164	-333.164	0
Credito v/Erario imp.sostit. su TFR	35	0	35
Credito v/Erario da 770	28	0	28
Crediti per accisa gasolio	916.716	-8.622	908.094
Crediti tributari	1.573.169	286.576	1.859.745
Crediti imposte anticipate	1.809.212	-22.099	1.787.113
Crediti per imposte anticipate	1.809.212	-22.099	1.787.113
Dotazione di cassa al personale	9.089	1.450	10.539
personale c/anticipo premio di risultato	148.008	-10.777	137.231
personale per virtuale ingresso	71.421	-11.717	59.705
Altri Crediti v/dipendenti	23.448	-818	22.630
Anticipo spese per gare e Telemaco	2.912	-975	1.936
Credito v/INPS	136.015	-3.465	132.551
Credito v/INAIL	92.925	-40.668	52.257
Credito per rinnovo CCNL	1.511.646	-248.214	1.263.432
Credito v/Stato per malattie	5.783.151	97.790	5.880.941
Credito v/Regione Toscana L. 194/98	1.901	0	1.901
Credito v/Regione Toscana L. 472/99	3.419	0	3.419
Credito v/Comune Viareggio per bus	55.203	-55.221	-18
altri crediti v/soci	7.311	0	7.311
Credito v/CPT srl in liquidazione	38.743	0	38.743
crediti v/ATL srl in liquidazione	1.160.287	0	1.160.287
crediti v/Lazzi Cap Holding (ora CAP)	111.989	0	111.989
Crediti V/CAP soc. coop.	495.258	6.448	501.706
Crediti v/ Comune P.zza al Serchio	64.548	0	64.548
Crediti v/assicurazioni	14.409	0	14.409
Crediti v/Trasporti Toscani srl	239.358	-61.158	178.200
Credito v/banche	15.374	2.858	18.232
Crediti diversi	803.811	6.438.055	7.241.867
Fondo svalutazione crediti	-32.274	0	-32.274
Crediti v/altri	10.757.951	6.113.589	16.871.540

Per i dettagli suddivisi per singola società dei crediti verso imprese controllanti, controllate e collegate si rimanda alla specifica tabella presente al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia nei "crediti verso clienti" sono inclusi crediti scaduti per interessi di mora pari ad € 256.771 interamente svalutati.

La voce "crediti verso controllate" include principalmente i crediti verso CPT srl e Vaibus scarl, derivanti dall'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale per conto delle consortili in questione nelle province di Pisa e Lucca.

Tale voce include inoltre per € 6.230.372 i crediti verso ATN srl derivanti principalmente dall'affitto d'azienda, esigibili oltre l'esercizio successivo per effetto delle pattuizioni previste in detto contratto d'affitto e relativi principalmente a poste connesse al personale trasferito.

I "crediti per imposte anticipate" al 31.12.2018 (pari ad € 1.787.113) e valorizzate con le % di 4,82% per IRAP e di 24% per IRES anno 2018 e successivi si riferiscono:

- alle imposte anticipate (pari ad € 760.792) calcolate sugli ammortamenti cosiddetti ridotti (inferiori al 50% del minimo tabellare di cui al D.M. 31 dicembre 1988), effettuati ante 2004 dalle società ATL spa e CPT spa ed iscritti a seguito delle variazioni in aumento effettuate in ossequio all'articolo 67 del vecchio Tuir;

- alle imposte anticipate calcolate sul fondo oneri (pari ad € 253.348), sul fondo rischi cause (pari ad € 434.154), sul fondo obsolescenza magazzino (pari ad € 130.715) e sul fondo svalutazione crediti (pari ad € 28.967);

- alle imposte anticipate (pari ad € 176.834) calcolate sulla rivalutazione degli immobili, conferiti a CTT Nord srl dalle società CPT spa ed ATL spa, effettuata a norma del comma 16 dell'art. 15 D.L. 185 del 29.11.2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 2 del 28.01.2009. Essendo l'operazione di conferimento dei rami aziendali di TPL effettuata in regime di neutralità fiscale, tali imposte anticipate risultano iscritte in quanto le società conferenti hanno provveduto ad affrancare fiscalmente la rivalutazione civilistica operata pagando imposte nella misura delle aliquote previste dal D.L. 5 del 10.02.2009 (aliquota del 3% per i fabbricati e del 1,5% per i terreni) al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori ammortamenti a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è stata operata;

- alle imposte anticipate (pari ad € 2.303) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali della posta di bilancio "avviamento" conferita da CTT srl in data 21.10.2012.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel bilancio al 31.12.2018 in quanto, tenuto conto dei piani previsionali a medio termine, vi è ragionevole certezza della loro recuperabilità in un congruo arco temporale sulla base degli utili fiscali futuri previsti. Non sono presenti crediti per imposte anticipate sulle perdite pregresse né sulle perdite fiscali di esercizio. Si veda inoltre quanto riportato ai paragrafi "Fiscalità anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce di bilancio "crediti diversi" (pari ad € 7.459.908) inclusa tra i "crediti verso altri" si riferisce principalmente a: (i) crediti verso One srl per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2018 per € 5.544.708; (ii) a crediti verso il Ministero per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2014 per € 103.155; (iii) a crediti verso il Fondo For.te per contributi a fronte di un progetto per la formazione del personale per € 84.593 e (iv) a crediti verso alcune Amministrazioni Provinciali per € 1.379.799 per contributi su progetto SAE/AVM. Nel 2019 sono stati incassati contributi su acquisto autobus per € 819.077.

I crediti verso le conferenti (contenuti nella voce "Crediti verso altri") derivano dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo rispetto ai valori peritali- emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Si evidenzia che i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo tranne il "credito verso imprese controllate" relativo alla partecipata ATN Srl che per € 6.230.372 risulta esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni.

Disponibilità liquide

Di seguito la composizione della voce:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2017	Variazioni	Consistenza al 31.12.2018
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 6100	0	524.509	524.509
Cassa di Risparmio di Volterra c/c F.do Forte	2.422	-1.552	870
Intesa San Paolo c/C 4234	302.829	1.316.034	1.618.864
Banca Carige c/c 1878180	60.054	-42.885	17.169
Monte dei Paschi di Siena c/c 6000679 (Formaz. ex ATL)	356	-216	141
MPS c/c 535414	0	91.342	91.342
MPS c/c 3274324	0	811.717	811.717
BML c/c 111180	0	6.944	6.944
Chianti banca c/c 401442	0	732.080	732.080
Cassa di Risparmio di Firenze c/c 60703	0	39.814	39.814
Banca Alta Toscana c/c 817704	0	12.894	12.894
Banca Cambiano 1884 spa	0	356.584	356.584
BML c/vincolato c/C 428280	5.546	-5.546	0
B. Popolare c/c 198554	302.473	92.900	395.372
B. Popolare Vicenza ex CTT	6.988	1.287	8.275
Credem c/c 13072	9.012	-9.012	0
Disponibilità sul c/c Postale n. 1037707989	395	-220	175
Disponibilità sul c/c Postale n. 1037707773	395	-220	175
Disponibilità sul c/c Postale SMA n. 169508	2.839	-1.185	1.654
Disponibilità sul c/c Postale n. 1021065410	58.254	17.679	75.932
Totale C IV 1	751.563	3.942.949	4.694.511
Denaro in cassa	9.726	-2.558	7.168
Totale C IV 3	9.726	-2.558	7.168
Totale	761.289	3.940.391	4.701.679

Ratei e Risconti

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2017	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2018
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.451.298	1.734.814	3.186.112
Totale Ratei e Risconti	1.451.298	1.734.814	3.186.112

Nel presente esercizio non si rilevano "ratei attivi".

La voce "risconti attivi" (pari ad € 3.186.112) si riferisce a premi assicurativi per € 1.266.627, a tasse di proprietà per € 36.499, ad abbonamenti a libri e riviste per € 3.260, a licenze software per € 3.459, a canoni vari per € 60.651, a spese telefoniche per € 12.849, a spese condominiali per € 4.434, a noleggi diversi per € 56, a canoni leasing per € 44.609, ad interessi e spese verso società finanziarie per € 1.753.669.

Si evidenzia che i risconti attivi sono per € 1.747.805 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 1.033.325 oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni e per € 404.982 oltre i cinque anni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Voci del patrimonio	Capitale sociale	Riserva avanzo di fusione	Riserva da arrotondamento	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Consistenza al 31.12.2015	41.507.349	240.777	2	-8.042.081	429.715	34.135.762
Variazioni fusione per incorporazione		14.848				14.848
Arrotondamenti			-2			-2
Destinazione del risultato				429.715	-429.715	0
Utile (perdita) d'esercizio					2.350.082	2.350.082
Consistenza al 31.12.2016	41.507.349	255.625	0	-7.612.367	2.350.082	36.500.689
Arrotondamenti			-4			-4
Destinazione del risultato				2.350.082	-2.350.082	0
Utile (perdita) d'esercizio					1.064.076	1.064.076
Consistenza al 31.12.2017	41.507.349	255.625	-4	-5.262.285	1.064.076	37.564.761
Arrotondamenti			4			4
Destinazione del risultato				1.064.076	-1.064.076	0
Utile (perdita) d'esercizio					3.309.426	3.309.426
Consistenza al 31.12.2018	41.507.349	255.625	0	-4.198.208	3.309.426	40.874.192

Inoltre si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	41.507.349	B	41.507.349	0	0
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	0		0		0
Riserva per azioni o quote di società controllante	0		0	0	0
Riserva da soprapprezzo azioni	0	A, B	0	0	0
Riserva da conversione obbligazioni	0		0	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	0	B	0	0	0
Riserva di rivalutazione ex DL 185/2008	0	A, B	0		
Riserva per azioni proprie	0		0	0	0
Riserva da avanzo di fusione	255.625	A, B	0	0	0
Riserva	0	A, B, C	0	0	0
Riserva utili esercizi precedenti	0	A, B, C	0		
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	0		0	0	0
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423	0		0	0	0
Riserva da arrotondamento	0				
Utili (perdite) portati a nuovo	-4.198.208	A, B, C	-4.198.208	0	0
Utili (perdite) dell'esercizio	3.309.426	A, B, C	3.309.426	0	0
TOTALE	40.874.192			0	0
Quota non distribuibile	40.618.567		0	0	0
Residua quota distribuibile	0		0	0	0
<i>Legenda:</i>					
<i>A: per aumento di capitale</i>					
<i>B: per copertura perdite</i>					
<i>C: per distribuzione ai soci</i>					

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato al 31.12.2018, viene così suddiviso tra i seguenti soci:

N.	SOCIO	PERCENTUALE	CAPITALE [€]
1	CAP soc. coop.	3,203%	€ 1.329.470,35
2	SGTM spa	32,455%	€ 13.471.260,56
3	COFIT spa	0,433%	€ 179.655,71
4	LUCCA HOLDING S.P.A.	4,666%	€ 1.936.912,97
5	ATL srl in liquidazione	14,823%	€ 6.152.486,53
6	COMUNE DI BIENTINA	0,332%	€ 137.726,00
7	COMUNE DI BUTI	0,295%	€ 122.247,49
8	COMUNE DI CALCI	0,672%	€ 279.085,26
9	COMUNE DI CALCINAIA	1,177%	€ 488.624,30
10	COMUNE DI CAPANNOLI	0,623%	€ 258.547,26
11	COMUNE DI CASCIANA TERME LARI	1,283%	€ 532.530,17
12	COMUNE DI CASCINA	4,516%	€ 1.874.317,50
13	COMUNE DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA	0,243%	€ 100.674,79
14	COMUNE DI CHIANNI	0,158%	€ 65.644,43
15	COMUNE DI CRESPIA LORENZANA	0,555%	€ 230.205,69
16	COMUNE DI FAUGLIA	0,363%	€ 150.754,92
17	COMUNE DI FUCECCHIO	1,603%	€ 665.466,23
18	COMUNE DI LAIATICO	0,143%	€ 59.384,41
19	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	0,192%	€ 79.708,03
20	COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	0,787%	€ 326.733,20
21	COMUNE DI ORCIANO PISANO	0,041%	€ 17.150,36

22	COMUNE DI PALAIA	0,476%	€ 197.619,29
23	COMUNE DI PECCIOLI	0,516%	€ 213.998,24
24	COMUNE DI PISA	9,379%	€ 3.892.915,50
25	COMUNE DI POMARANCE	0,631%	€ 262.063,16
26	COMUNE DI PONSACCO	1,596%	€ 662.661,33
27	COMUNE DI PONTEDERA	2,913%	€ 1.209.040,70
28	COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE	1,109%	€ 460.229,93
29	COMUNE DI SAN GIULIANO TERME	3,084%	€ 1.280.130,47
30	COMUNE DI SAN MINIATO	2,905%	€ 1.205.867,81
31	COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO	1,344%	€ 557.816,75
32	COMUNE DI TERRICCIOLA	0,462%	€ 191.916,67
33	COMUNE DI VICOPISSANO	0,869%	€ 360.894,24
34	COMUNE DI VECCHIANO	1,284%	€ 532.958,93
35	COMUNE DI VOL TERRA	1,150%	€ 477.476,31
36	COMUNE DI VIAREGGIO	1,448%	€ 600.855,17
37	COMUNE DI PIETRASANTA	0,493%	€ 204.466,99
38	COMUNE DI MASSAROSA	0,326%	€ 135.250,21
39	COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	0,226%	€ 93.834,32
40	COMUNE DI SERAVEZZA	0,153%	€ 63.618,68
41	COMUNE DI STAZZEMA	0,109%	€ 45.235,71
42	COMUNE DI BORGO A MOZZANO	0,101%	€ 42.061,44
43	COMUNE DI CAMAIORE	0,100%	€ 41.426,98
44	COMUNE DI VILLA BASILICA	0,085%	€ 35.264,03
45	COMUNE DI GALLICANO	0,085%	€ 35.087,51
46	COMUNE DI PIEVE FOSCIANA	0,071%	€ 29.371,39
47	COMUNE DI FORTE DEI MARMI	0,059%	€ 24.575,18
48	COMUNE DI BAGNI DI LUCCA	0,046%	€ 18.942,78
49	COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI	0,045%	€ 18.570,58
50	COMUNE DI FOSCIANDORA	0,043%	€ 17.895,78
51	COMUNE DI BARGA	0,041%	€ 17.144,32
52	COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO	0,041%	€ 17.027,32
53	COMUNE DI ALTOPASCIO	0,038%	€ 15.928,88
54	COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,033%	€ 13.640,21
55	COMUNE DI PESCAGLIA	0,028%	€ 11.639,01
56	COMUNE DI CAMPORGIANO	0,023%	€ 9.396,75
57	COMUNE DI MOLAZZANA	0,022%	€ 9.144,58
58	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	0,017%	€ 6.990,07
59	COMUNE DI PORCARI	0,016%	€ 6.750,00
60	COMUNE DI CAREGGINE	0,015%	€ 6.262,82
61	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI	0,014%	€ 5.870,44
62	COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO	0,018%	€ 7.278,55
63	COMUNE DI VILLA COLLEMANDINA	0,011%	€ 4.678,20
64	COMUNE DI VAGLI DI SOTTO	0,010%	€ 4.243,46
65	COMUNE DI MONTECARLO	0,002%	€ 722,21
	TOTALE	100,000%	€ 41.507.349,06
	SOCI PUBBLICI	63,909%	€ 26.526.962,44
	SOCI PRIVATI	36,091%	€ 14.980.386,62
		100,000%	€ 41.507.349,06

Il patrimonio netto si movimenta nell'esercizio per effetto della rilevazione del risultato del periodo.

CTT Nord srl non dispone di riserve di utili o di capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione di imposta.

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Incremento	Utilizzi	Rilasci	Consistenza al 31.12.2018
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	59.812	0		0	59.812
Fondo per imposte, anche differite	1.927.090	0	500.214	0	1.426.876
Altri	2.779.874	2.116.171	292.823		4.603.221
Totale	4.766.776	2.116.171	793.037	0	6.089.909

La voce "fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili" è costituita dal "fondo integrazione previdenza" per € 43.584 e dal "fondo contributi di cui alla L. 11/1996" per € 16.229.

Come noto, il "fondo imposte differite" è sorto a seguito dell'operazione di conferimento dei rami aziendali di trasporto pubblico locale da parte delle società CPT spa, ATL spa, CLAP spa e CTT srl alla società CTT Nord, efficace a partire dal 21.10.2012. Nelle perizie di stima dei rami aziendali conferiti è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio al 21.10.2012 delle poste incluse nei rami d'azienda conferiti alla CTT Nord srl ed il loro valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con le aliquote che verranno applicate nel momento in cui il fondo si riverserà a conto economico (IRAP 4,82%, IRES 24%).

Nel 2018 tale fondo è stato utilizzato per € 500.214 principalmente a fronte del riversamento delle differenze tra ammortamenti civilistici e fiscali di competenza dell'esercizio.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "fiscaltà anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce "altri" al 31.12.2018 include:

- il "fondo rischi cause in corso" (pari ad € 1.006.434) che è stato utilizzato per € 116.228 a seguito della definizione di alcune cause di lavoro. La società ha inoltre accantonato € 294.200 per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti che nel corso dell'anno 2018 ed inizio 2019 sono stati destituiti. Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono state effettuate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.
- il "fondo rischi" (pari ad € 500.000) che, nel presente esercizio, è stato utilizzato per € 53.500 a fronte di incentivi all'esodo corrisposti al personale dipendente ed è stato incrementato di € 500.000 per fronteggiare i rischi derivanti dalla quantificazione dei corrispettivi relativi al contratto ponte stipulato dagli attuali gestori, tra cui CTT Nord srl, con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale.
- il "fondo solidarietà" (pari ad € 25.500);
- il "fondo oneri" (pari ad € 986.003) composto come di seguito indicato:

- € 346.635 per somme accantonate a fronte della previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative fino al 31.12.2018 (sono stati determinati i sinistri ancora aperti nel 2018 per bacini e valorizzati alla franchigia massima prevista),
- € 15.994 come valore accantonato per la copertura degli oneri per mancata assunzione disabili ex CTT srl per l'anno 2009,
- € 575.002 a fronte delle somme da corrispondere al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale,
- € 43.373 come valore accantonato per premio di risultato ai dirigenti aziendali,
- € 5.000 a fronte della previsione di oneri da corrispondere ad alcuni dipendenti per conguaglio indennità di prestazione 2018.

Si rileva che il "fondo oneri" è stato utilizzato nel presente esercizio per l'importo di € 123.095 a fronte del pagamento alle compagnie assicurative di alcune franchigie relative a sinistri occorsi negli anni precedenti e si è incrementato per accantonamenti pari a € 217.600 effettuati a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa con riferimento all'anno 2018, per € 575.002 a fronte delle somme da corrispondere al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale, per € 43.373 come valore accantonato per premio di risultato ai dirigenti aziendali, per € 5.000 a fronte della previsione di oneri da corrispondere ad alcuni dipendenti per conguaglio indennità di prestazione 2018.

- il "Fondo reintegrazione beni ATN" pari ad € 2.085.284 che include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Con atto del 30.01.2015, ATN srl concede in affitto, con decorrenza 01.02.2015, a CTT Nord srl l'intera propria azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, costituita dai rami per l'esercizio del servizio nell'area della provincia di Massa-Carrara, nei territori della provincia di Lucca quale consorzio di Vaibus scarl e nei territori della provincia di Pistoia quale consorzio di Blubus scarl. L'azienda oggetto dell'affitto è costituita dai beni di cui all'elenco allegato al contratto in esame.

Come specificato in tale contratto sarà l'affittuario (CTT nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l'azienda secondo i valori utilizzati dal concedente; in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto; nel presente esercizio l'accantonamento a tale fondo è pari ad € 479.814.

Si precisa che in data 23.06.2015, su indicazione del competente ufficio della MCTC, le parti hanno convenuto di costituire per gli autobus trasferiti a CTT Nord srl un usufrutto a favore di quest'ultima società, in luogo del leasing operativo (specificato nel contratto di affitto d'azienda sopraccitato).

Le parti concordano che il trattamento contabile dell'usufrutto è analogo a quello dell'affitto di azienda, pertanto gli ammortamenti vengono rilevati dal conduttore attraverso un accantonamento al "fondo reintegrazione" ed al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La voce ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Riclassificazioni	Incremento.	Decremento	Consistenza al 31.12.2018
Fondo TFR	30.948.628	0	1.989.491	-2.832.347	30.105.772
Credito v/Tesoreria INPS	-15.716.102	0	-1.882.841	1.149.446	-16.449.498
Totale	15.232.526	0	106.650	-1.682.901	13.656.275

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2018 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.7.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare. Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS (al 31.12.2018 pari ad € 16.449.497) rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

I decrementi della voce "Fondo TFR" si riferiscono per € 2.391.341 all'uscita di dipendenti avvenuta nell'esercizio 2018 e per € 429.103 ad anticipi erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	422.473	-
Debiti verso banche	19.379.865	23.036.077	- 3.656.212
Debiti verso altri finanziatori	11.851.320	653.574	11.197.746
Debiti verso fornitori	16.233.463	16.948.184	- 714.721
Debiti verso controllate	5.081.217	3.492.836	1.588.381
Debiti verso collegate	121.835	260.482	- 138.647
Debiti tributari	1.683.679	1.737.578	- 53.899
Debiti verso ist. di previdenza	2.564.637	2.615.091	- 50.454
Altri debiti	9.660.892	10.688.209	- 1.027.317
Totale Debiti	66.999.381	59.854.504	7.144.877

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile non vengono riportati i debiti suddivisi per area geografica in quanto tale distinzione non è ritenuta significativa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473			422.473
Debiti verso banche	12.543.979	3.589.269	3.246.618	19.379.865
Debiti v/altri finanziatori	4.119.622	4.208.615	3.523.082	11.851.320
Debiti verso fornitori	16.233.463			16.233.463
Debiti verso controllate	3.817.882	1.263.335		5.081.217
Debiti verso collegate	121.835			121.835
Debiti tributari	1.683.679			1.683.679
Debiti verso ist. di previdenza	2.564.637			2.564.637
Altri debiti	9.660.892			9.660.892
Totale Debiti	51.168.462	9.061.219	6.769.700	66.999.381

Di seguito il dettaglio delle singole voci di debito al 31.12.2018:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2018
Finanziamento ATL spa	422.473	0	422.473
Debiti v/soci per finanziamenti	422.473	0	422.473
Debiti per mutuo Unicredit	1.819.880	-1.819.880	0
Credito coop. Vignole anticipo fatture	500.000	-500.000	0
Banco BPM anticipo fatture c/2009	0	206.423	206.423
Debiti v/Monte dei Paschi per mutuo	230.302	-130.471	99.831
Debiti v/Credito Coop.per mutuo bus	10.183.744	-2.169.709	8.014.034
Cassa di Risp. Firenze c/finanz. 14ma mensilità	401.947	-401.947	0
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 6100	44.928	-44.928	0
Unicredit c/c 000104987387	39.724	54.426	94.150
Banca Cambiano c/c 1884	43.590	-43.590	0
Banco Popolare anticipo fatture c/c 3647	276.567	-276.567	0
Banca Monte di Lucca c/c 111180	2.618	-2.618	0
Cassa Risparmio Firenze c/c 60703	542.373	-542.373	0
Monte dei Paschi c/c 3274324	4.245	-4.245	0
Banco popolare c/anticipi 2182	966.486	319.095	1.285.580
Monte dei paschi per CCNL	1.500.000	1.100.000	2.600.000
Credito Cooperativo c/antic. fatture n. 401442	742.883	-102.883	640.000
Cassa di Risp. Firenze c/antic. fatture	92.898	-92.898	0
Banca di Vignole c/c 817704	51.323	-51.323	0
Monte dei Paschi anticipo AVM c/c	800.000	-800.000	0
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 13ma mensilità	2.000.000	0	2.000.000
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 14ma mensilità	335.939	-335.939	0
Banca Cambiano c/anticipi	661.521	-661.521	0
Banca Intesa c/anticipi	1.414.215	-1.414.215	0
Credito Coop. di Prato c/c 401442	53.103	-53.103	0
Banco BPM Mutuo 03970799	0	502.890	502.890
Unicredit mutuo 61859151	0	1.506.846	1.506.846
Monte dei Paschi finanziaim. Bullet	0	1.500.000	1.500.000
Banco BPM Mutuo 04021446	0	752.218	752.218
Altri debiti v/banche	327.792	-149.900	177.892
Debiti v/Banche	23.036.077	-3.656.212	19.379.865
Debiti v/altri finanziatori	653.574	11.197.746	11.851.320

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2017	Variazioni	Consistenza al 31.12.2018
Fatture da ricevere	2.212.350	-205.630	2.006.720
Fatture ricevute	14.945.429	-703.912	14.241.517
Note di accredito da ricevere	-209.595	194.822	-14.773
Debiti v/fornitori	16.948.184	-714.721	16.233.463
Fatture da ricevere	1.398.838	-159.857	1.238.981
Fatture ricevute	147.456	1.019.387	1.166.843
Altri debiti	1.946.542	728.851	2.675.393
Debiti v/controllate	3.492.836	1.588.381	5.081.217
Fatture ricevute	1.574	-1.574	0
Fatture da ricevere	42.241	-39.179	3.062
Altri debiti	216.667	-97.893	118.773
Debiti v/collegate	260.482	-138.646	121.835
IRPEF	1.685.312	-103.637	1.581.674
Imposta sost. su rivalutazione TFR	25.202	-6.774	18.428
IVA differita	27.065	0	27.065
IRAP		56.512	56.512
Debiti tributari	1.737.578	-53.900	1.683.679
INPS	2.229.876	-56.172	2.173.704
INAIL	15.000	0	15.000
Cassa integrativa	764	11.750	12.514
Fondo Priamo	320.581	-1.546	319.035
Previdai	18.444	-4.998	13.446
Fondi aperti	4.109	-841	3.268
Cooperlavoro	5.230	556	5.786
Debiti v/ARCA, Aureo, Zurich, INA,Fasi,Tax benefit e a	21.086	798	21.884
Debiti v/ist. previdenza	2.615.091	-50.454	2.564.637
Debiti v/dipendenti per retribuzioni e altro	2.576.716	-506.091	2.070.625
Debiti per ritenute facoltative al personale	144.103	-11.345	132.759
Debiti v/dipendenti per ferie non godute	2.996.358	33.455	3.029.813
Depositi cauzionali ricevuti	137.978	-43.031	94.947
Biglietteria ex CTT srl	-460	460	0
Debiti v/Enti per L. 204/95	557.481	-84.065	473.416
Debiti v/Enti per L. 194/98	1.420.140	-140.009	1.280.131
Debiti v/Enti per L. 472/99	351.433	-14.447	336.986
Debiti v/Enti	1.424	0	1.424
Debito franchigia RCA	127.024	38.714	165.738
debiti V/CAP autolinee soc. cooperativa	53.173	8.453	61.626
Debiti v/ATL srl in liquidazione	899.302	0	899.302
Debiti v/CPT srl in liquidazione	548.740	-1.061	547.679
Debiti v/Trasporti toscani srl a socio unico	273.591	0	273.591
Altri debiti	601.206	-308.350	292.856
Altri debiti	10.688.209	-1.027.317	9.660.892

I "debiti verso controllate" includono per € 1.263.350 i debiti verso ATN srl derivanti principalmente dall'affitto d'azienda, esigibili oltre l'esercizio successivo per effetto delle pattuizioni previste in detto contratto d'affitto.

Nella posta di bilancio "debiti verso banche" sono inclusi i seguenti debiti per finanziamenti:

- debito verso Monte dei Paschi di Siena per finanziamento per € 99.831 esigibili entro l'esercizio successivo, scadenza 30.09.2019 e tasso variabile;
- debito verso Monte dei Paschi di Siena per anticipo su contributi da ricevere da One scarl per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale per € 2.600.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);
- debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per anticipo su 13ma mensilità per € 2.000.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);

-debito verso Monte dei Paschi di Siena per finanziamento Bullet per € 1.500.000 esigibile entro l'esercizio successivo;

-debito verso Unicredit per mutuo chirografario per € 1.506.846 esigibile entro l'esercizio successivo, scadenza 31.12.2019;

-debito verso Banco BPM per finanziamento chirografario per € 752.218 esigibile entro l'esercizio successivo, scadenza 30.09.2019;

-debito verso Banco BPM per finanziamento chirografario per € 502.890 esigibile entro l'esercizio successivo, scadenza 30.06.2019;

-debito verso Banche di Credito Cooperativo per mutuo ipotecario fondiario in pool a SAL pari ad € 8.014.034 (per € 1.178.148 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 3.589.269 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 3.246.617 oltre cinque anni), scadenza 31.01.2027 per la linea A (Capitale), scadenza 31.01.2019 per la linea B (Iva) e tasso variabile. Il contratto di finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari; al 31.12.2018 tali parametri risultano rispettati.

I debiti verso altri finanziatori (pari ad € 11.851.320) sono relativi a finanziamenti ricevuti da società finanziarie quali Mercedes Benz Financial service e CNH F.S (per € 3.807.429 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 3.387.148 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 3.219.345 esigibili oltre cinque anni). Tali debiti sono sorti per finanziare l'acquisto di nuovi autobus. I debiti verso altri finanziatori includono inoltre gli interessi fatturati dalle medesime società finanziarie per € 1.437.397 (per € 312.193 esigibili entro l'esercizio successivo per € 821.467 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 303.737 esigibili oltre cinque anni).

I debiti verso le conferenti (incluse nella voce "Altri debiti") derivano principalmente dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali- emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Ratei e risconti

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2018
Ratei passivi	69.461	-7.671	61.790
TOTALE RATEI PASSIVI	69.461	-7.671	61.790
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex CTT srl)	741.197	1.014.940	1.756.138
Risconti passivi per contributi su progetto Monetica	442.316	239.798	682.114
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex ATL)	568.988	-56.899	512.089
Risconti per contributi su autobus	17.245.291	2.598.218	19.843.509
Risconti passivi	0	0	
TOTALE RISCONTI PASSIVI	18.997.793	3.796.057	22.793.850

La voce "ratei passivi" si riferisce principalmente a canoni per € 6.786, a noleggi per € 2.189, ad interessi passivi su finanziamenti per € 39.063.

Si evidenzia che i ratei passivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La posta di bilancio "risconti passivi per contributi su autobus, su progetto Monetica e su progetto AVM/SAE" sono relative ai contributi in conto impianti ricevuti che vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni o progetti a cui tali contributi si riferiscono.

La società nel corso dell'esercizio ha percepito contributi in conto impianti per acquisto autobus per € 5.544.708 di cui € 819.077 incassati nei primi mesi dell'esercizio 2019 ed € 4.725.631 ancora da incassare.

Si evidenzia che i risconti passivi (pari ad € 22.793.850) sono esigibili entro l'esercizio successivo per € 3.465.362, esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni per € 9.726.777 ed esigibili oltre cinque anni per € 9.601.710.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi da titoli cpt scarl	8.390.437	7.890.483	499.954
Ricavi da titoli vaibus	5.926.193	5.657.300	268.893
Ricavi da titoli ex ATL	0	34.648	-34.648
Biglietti urbani	2.474.703	2.290.528	184.175
Biglietti extraurbani	931.441	860.913	70.529
Biglietti navetta	347.030	235.672	111.358
Biglietti sms	116.170	72.668	43.503
Borsellino elettronico	273	100	173
Titoli viaggio Elba card	46.590	41.801	4.790
Biglietti urbani Carrara	848.146	756.051	92.095
Biglietti extraurbani Carrara	319.736	345.524	-25.787
Biglietti a bordo urbani Carrara	193.289	228.931	-35.642
Biglietti a bordo extraurbani Carrara	51.614	29.607	22.006
Abbonamenti urbani	1.672.110	1.587.523	84.587
Abbonamenti extraurbani	989.835	917.601	72.235
Abb. Agev. Urb. Extra Livorno	4.421	4.415	6
Abbonamenti urbani Carrara	472.794	455.232	17.562
Abbonamenti extraurbani Carrara	520.501	516.618	3.883
Ricavi da titoli Pegaso	155.633	162.458	-6.825
Ricavi da titoli Pegaso Massa	68.507	67.743	765
Ricavi da titoli Blubus	126.552	111.388	15.164
Contributi regionali tessere agevolate	487.143	502.855	-15.712
ricavi agevolazioni tariffarie	223.125	231.330	-8.206
Servizi continuativi	81.360	329.694	-248.334
Servizi occasionali	30.587	89.345	-58.758
Tessere	24.357	25.468	-1.111
Tessere Carrara	10.530	8.979	1.551
Appalto servizi Cpt scarl	21.306.880	21.441.894	-135.014
Appalto servizi Atl	19.232.112	19.134.676	97.436
Appalto servizi Vaibus	20.514.317	20.002.250	512.067
Appalto servizi Blubus	411.973	408.087	3.886
Appalto servizi TPL Carrara	10.705.978	9.977.642	728.336
Riequilibri	2.136.761	0	2.136.761
Ricavi di vendita (sopravv)	791.100	188.414	602.686
Sconti e abbuoni Passivi	-755	-79	-677
TOTALE	99.611.443	94.607.758	5.003.686

Le sopravvenienze rilevate nella presente posta di bilancio (pari ad € 791.099) includono per € 777.378 somme riconosciute a titolo di supplemento di compensazione per il servizio di trasporto pubblico reso nel bacino di Lucca nel periodo dal 01.10.2012 al 31.12.2016 a seguito di una transazione firmata in data 31.12.2018 dalla società Vaibus con la Provincia di Lucca (in tale accordo transattivo per l'anno 2017 Vaibus ha rinunciato a chiedere qualsiasi importo a titolo di supplemento di compensazioni).

La voce "riequilibri" si riferisce ai ricavi per adeguamento corrispettivi derivanti dall'applicazione dell'art. 31 del contratto ponte: tali proventi, la cui quantificazione è stata definita di concerto con la Regione Toscana nel corso degli incontri intervenuti in maggio e giugno 2019, sono relativi al ristoro dei maggiori costi del carburante rispetto a quanto preventivato, al ristoro della stima dei costi che la società dovrà sostenere per l'avvenuta scadenza, al 31 dicembre 2017, del CCNL degli autoferrotranvieri, nonché ai mancati incassi conseguenti alle variazioni del sistema tariffario che hanno inciso sui ricavi attesi.

Per quanto concerne il tema del rinnovo del CCNL la società ha appostato un corrispondente fondo oneri che provvederà ad utilizzare allorquando verrà sottoscritto il rinnovo del contratto collettivo.

Di seguito viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per bacini in quanto ritenuti più significativi della ripartizione per aree geografiche, data la specificità del business in cui opera la società ed in considerazione del fatto che gli stessi sono contratti interamente nel territorio italiano:

Descrizione	Bacino	Ricavi al 31.12.2018	Ricavi al 31.12.2017	Variazione
Ricavi da titoli	Lucca	6.273.223	5.657.196	616.027
Ricavi da titoli	Pisa	8.390.437	8.126.155	264.282
Ricavi da titoli	Livorno	6.400.624	5.950.480	450.145
Ricavi da titoli	Massa	2.497.536	2.416.116	81.419
Ricavi da titoli	Blubus	126.552	111.388	15.164
Contributi regionali tessere agevolate	Lucca	69.639	69.253	386
Contributi regionali tessere agevolate	Pisa	136.690	146.060	- 9.370
Contributi regionali tessere agevolate	Livorno	195.530	199.486	- 3.956
Contributi regionali tessere agevolate	Massa	87.503	93.017	- 5.514
Contributi regionali tessere agevolate	Blubus	2.681	-	2.681
Agevolazioni tariffarie	Lucca	4.773	-	4.773
Agevolazioni tariffarie	Pisa	97.550	137.095	- 39.545
Agevolazioni tariffarie	Livorno	62.919	41.054	21.865
Agevolazioni tariffarie	Massa	57.883	53.182	4.702
Continuativi	Lucca	6.112	17.888	- 11.776
Continuativi	Pisa	1.714	102.579	- 100.865
Continuativi	Massa	73.534	209.227	- 135.693
Occasionali	Lucca	-	3.200	- 3.200
Occasionali	Pisa	29.887	79.822	- 49.935
Occasionali	Livorno	700	1.433	- 733
Occasionali	Massa	-	4.890	- 4.890
Corrispettivi	Lucca	21.801.939	20.002.250	1.799.689
Corrispettivi	Pisa	21.529.303	21.463.298	66.005
Corrispettivi	Livorno	19.808.770	19.134.676	674.094
Corrispettivi	Massa	11.130.985	10.177.642	953.343
Corrispettivi	Blubus	422.849	410.450	12.399
Corrispettivi	Comuni	402.867	-	402.867
Sconti		- 755	- 79	- 677
Totale		99.611.443	94.607.758	5.003.685

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono avvenuti tutti a normali condizioni di mercato; in merito si rinvia alla relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" all'interno del quale sono indicati i rapporti debitori e creditori nonché il totale dei costi e dei ricavi relativi alle transazioni intercorse con le altre società del gruppo.

Precisiamo che durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni inusuali.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Vari:			
Pubblicità	316.986	342.151	-25.165
Affitti e canoni	195.046	145.499	49.547
Service	595.300	593.698	1.602
Sanzioni amministrative a utenti	248.152	336.228	-88.076
Proventi diversi	71.258	27.247	44.011
Rimborsi diversi	464.616	274.661	189.955
Rimborso per carburante	311.677	265.816	45.861
Rimborso danni	595.843	641.764	-45.921
Manutenzioni per terzi	182.981	169.511	13.470
Vendita ricambi diversi	2.775	3.902	-1.127
Recupero costi traffico telefonico	9.084	13.229	-4.145
Recupero accisa	1.773.207	1.762.779	10.428
Service contabilità pegaso	58.777	58.824	-47
Aggio vendita titoli	33.405	18.692	14.713
Service biglietteria	7.923	8.288	-365
Rimborso personale distaccato	26.321	120.397	-94.076
plusvalenze ordinarie	5	25.151	-25.146
Penali	458.234	152.457	305.777
Tessere Pegaso	12.756	14.181	-1.425
Ricavi iniziative promozionali	39.944	25.150	14.794
Ricavi ausiliari della sosta	846	0	846
Altri (sopravvenienze)	28.253	741.058	-712.805
Totale	5.433.388	5.740.683	-307.294
Contributi c/esercizio:			
Rimborso oneri applicaz. CCNL	7.713.009	8.034.449	-321.440
Rimborso malattie dallo Stato	956.462	1.015.681	-59.218
Contributi Fondo Forte	87.181	65.112	22.069
Totale	8.756.653	9.115.241	-358.589
Contributi c/capitale:			
Contributi c/impianti autobus	2.946.490	2.791.130	155.360
Contributi c/impianti imm. immateriali	0	42.998	-42.998
Contributi c/impianti	252.025	0	252.025
Totale	3.198.515	2.834.128	364.387
Totale altri ricavi e proventi A5)	17.388.556	17.690.053	-301.496

Si evidenzia che nel presente esercizio la voce "recupero accisa" è stata collocata negli "Altri ricavi e proventi", voce A.5a, mentre nell'esercizio 2017 tale posta era esposta con segno negativo tra i "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", voce B.6; pertanto nel presente bilancio si è provveduto a riclassificare ai soli fini comparativi l'importo pari a €

1.762.779 dalla posta di bilancio "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", voce B.6, con segno negativo alla voce di bilancio "Altri ricavi e proventi", voce A.5a.

I "ricavi per service" sono relativi ai ricavi per i servizi amministrativi verso le società controllate, collegate e terze.

Le "sanzioni amministrative" agli utenti sono imputate per cassa in quanto al momento dell'emissione del verbale non è possibile determinare con certezza il credito, sia per le difficoltà connesse alla individuazione del trasgressore, sia per la determinazione del *quantum* che è diretta conseguenza del momento in cui il trasgressore paga la sanzione (che può essere minima, ridotta, quale conseguenza di ordinanza-ingiunzione o di iscrizione a ruolo).

COSTI

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Carburante	13.337.833	12.348.578	989.255
Lubrificanti	310.330	381.849	-71.519
Ricambi diversi	3.634.968	3.880.853	-245.885
Massa vestiario	360.306	7.752	352.554
Titoli di viaggio	66.632	57.973	8.659
Tessere	24.480	30.340	-5.860
Cancelleria e stampati	53.063	83.760	-30.697
Libri e riviste	38.222	25.431	12.791
Materiali di consumo	451.731	435.215	16.516
Dispositivi sicurezza	20.042	28.573	-8.531
Orari	12.476	12.699	-223
Materiale per l'ambiente	5.276	6.032	-756
Materiale per la sicurezza	35.117	22.164	12.953
Materiali e attrezzi vari	32.457	37.721	-5.264
Costi acq. Materie (sopravv)	14.904	12.427	2.477
Abbuoni e sconti attivi	-623	-264	-359
Totale	18.397.212	17.371.102	1.026.110

L'incremento dei "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" pari ad € 1.026.110 è dovuto principalmente all'aumento dei costi per "carburante" (pari ad € 989.255) a causa dell'incremento del prezzo del gasolio registrato nel corso dell'esercizio, all'incremento dei costi per massa vestiario (pari ad € 352.554). Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei costi per ricambi diversi (pari ad € 245.885) e dei costi per lubrificanti (pari ad € 71.519).

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	variazione
Manutenzione fabbricati	166.837	211.485	-44.648
Revisione ricambi	320.914	282.754	38.161
Revisione bus e complessivi	2.859.592	2.416.708	442.884
Manutenzione impianti e macchinario	377.730	334.546	43.184
Manutenzione attrezzature industriali	24.012	24.442	-430
Manutenzione impianti di bordo	144.134	120.965	23.169
Manutenzione impianti a terra	37.720	42.341	-4.622
Manutenzione hardware e software	3.144	18.560	-15.416
Manutenzione macchine ufficio e mobili e arredi	552	3.230	-2.678
Manutenzione autoveicoli ausiliari	58.918	45.790	13.129
Manutenzione funicolare	3.939	16.799	-12.860
Manutenzione pneumatici completa	631.062	688.808	-57.747
Manutenzione meccanica completa	593.365	539.142	54.223
Canoni di manutenzione	425.699	373.914	51.785
Canoni diversi	172.386	154.945	17.441
Assistenza software utente	93.146	53.265	39.881
Consulenze	106.782	117.173	-10.391
Spese legali	198.104	156.366	41.737
Spese notarili	6.027	690	5.336
Vigilanza	239.892	238.773	1.119
Pulizie	1.273.413	1.245.391	28.021
Smaltimento rifiuti	63.000	42.007	20.992
Pubblicità e materiale informativo	74.393	68.705	5.688
Servizi al personale	1.397.700	1.413.281	-15.582
Consumi (energia,gas,acqua)	884.869	856.973	27.897
Telefonia	353.704	366.173	-12.469
Assicurazioni	3.948.139	4.015.348	-67.209
Bancarie e postali	103.222	120.924	-17.702
Aggio per vendita titoli	876.135	380.574	495.561
Service biglietteria	19.800	19.800	0
Altri servizi conto terzi	8.388	7.525	863
Costo per privacy	28.000	0	28.000
Revisione contabile e Collegio sindacale	106.180	113.460	-7.280
Consiglio di amministrazione	227.153	215.554	11.599
Contributi per amministratori	25.632	29.174	-3.542
Trasferite amministratori	9.700	6.446	3.253
Compensi organismo di vigilanza	25.078	12.386	12.692
Riaddebito costi scarl	466.482	1.283.462	-816.981
funzionamento consorzi	27.863	261.140	-233.277
Trasporto materiali	172.331	153.871	18.460
Pedaggi autostradali	127.465	123.081	4.384
Servizio per recupero veicoli	181.750	151.392	30.357
Rifornimento bus	163.290	136.191	27.099
Spese personale distaccato e lavoro temporaneo	80.359	132.266	-51.907
Servizi in subaffidamento	1.655.234	1.491.434	163.801
Servizio call center	42.035	54.935	-12.900
Indagini di mercato	3.671	41.209	-37.538
Servizi diversi	340.202	516.481	-176.278
Totale	19.149.144	19.099.881	49.262

La posta di bilancio "servizi al personale" include i costi sostenuti per viaggi, vitto e alloggio (pari ad € 39.903), per accertamenti sanitari (pari ad € 349.567), per mensa aziendale (pari ad € 640.788), per formazione del personale dipendente (pari ad € 129.222), per ricerca personale e concorsi (pari ad € 25.285) e per rimborsi indennità Km (pari ad € 212.935).

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Affitto locali	1.479.020	1.468.882	10.137
Spese condominiali	48.112	34.680	13.432
Canone locazione software	26.317	26.655	-338
Noleggi	435.718	379.380	56.338
Affitto ramo d'azienda	40.000	40.000	0
Canoni leasing	75.349	42.732	32.617
canoni usufrutto autobus	8.900	8.955	-55
Godim. Beni di terzi (sopravv)	13.108	-11.883	24.990
Totale	2.126.523	1.989.401	137.122

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Salari e stipendi	44.123.450	44.047.027	76.423
Oneri sociali	13.470.686	13.626.726	-156.040
Trattamento di fine rapporto	3.342.726	3.354.670	-11.944
Trattamento di quiescenza e simili	581.237	587.633	-6.396
Altri costi	227.843	340.895	-113.052
Totale	61.745.942	61.956.951	-211.009

Il decremento dei "costi per il personale" è dovuto principalmente alla riduzione del personale a seguito dei pensionamenti.

Costi per ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	326.682	413.966	-87.284
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.264.995	7.679.133	585.862
Svalutazione crediti attivo circolante	169.205	9.751	159.454
Totale	8.760.882	8.102.850	658.032

La società nel presente esercizio ha provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti €169.204 per fronteggiare il rischio di insolvenza da parte di alcuni creditori.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Acc. al fondo rischi	500.000	53.500	446.500
Accantonamenti al f.do rischi cause	292.200	151.473	140.727
Totale	792.200	204.973	587.227

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Altri Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Accantonamenti al f.do oneri	840.975	100.000	740.975
Accantonamenti al f.do reintegro	479.814	519.821	-40.007
Totale	1.320.789	619.821	700.968

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Costi per oneri diversi di gestione

Descrizione	Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2017	variazione
Tassa di proprietà	405.371	408.099	-2.728
IMU	157.681	156.488	1.193
Valori bollati e marche	3.852	4.358	-507
oneri vidimazione libri, CC.GG	5.483	5.070	413
Altre imposte e tasse	336.307	353.385	-17.077
Iniziative promozionali	67.750	89.109	-21.359
Sanzioni amministrative	11.245	16.464	-5.219
Spese di rappresentanza	257	798	-541
Liberalità	33.166	28.660	4.506
Rimborsi diversi	1.252	2.409	-1.157
Risarcimento danni	36.419	22.430	13.989
Minusvalenze ordinarie	0	58.571	-58.571
Altri oneri	2.216	996	1.220
Quote associative	124.450	126.842	-2.392
Mancati incassi	2.405	0	2.405
Differenza monete	497	0	497
Rimborso titoli di viaggio ed emittitrici	2.116	923	1.193
Oneri div. gestione (sopravv)	25.373	-56.300	81.673
Totale	1.215.839	1.218.302	-84.136

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
16)Altri proventi finanziari:			
d) 5 Altri:			
Interessi su c/c bancari	5.273	1.349	3.924
Altri interessi	874	11.367	-10.494
Interessi di mora ed interessi attivi	6	1	5
totale altri proventi d)	6.153	12.718	-6.565
Totale proventi	6.153	12.718	-6.565
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari			
e) altri	959.139	964.252	-5.113
Totale oneri	959.139	964.252	-5.113
TOTALE PROVENTI E ONERI FINAN. (C)	- 952.986	- 951.534	-10.226

La posta di bilancio "proventi diversi dai precedenti-altri" (pari ad € 6.153) include principalmente gli interessi attivi bancari (pari ad € 5.273), gli interessi attivi fatturati al Comune di Viareggio (pari ad € 822) a titolo di rimborso della quota interessi di un mutuo passivo stipulato dalla conferente CLAP spa per l'acquisto di n. 8 autobus.

La voce "interessi ed altri oneri finanziari- altri" (pari ad € 959.139) contempla principalmente gli interessi passivi verso fornitori per ritardati pagamenti pari ad € 133, gli interessi passivi su finanziamenti bancari pari ad € 335.707, gli interessi passivi su scoperti di c/c bancari pari ad € 69.619, interessi passivi su anticipazioni bancarie € 174.452 le commissioni disponibilità fondi pari ad € 218.556, gli interessi passivi su finanziamenti erogati da società finanziarie pari ad € 94.337.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'IRES nell'esercizio 2018, calcolata con aliquota del 24%, ammonta ad € 152.424.

L'IRAP nell'esercizio 2018, calcolata con aliquota del 4,82%, ammonta ad € 219.093.

Nel presente esercizio sono state rilevate sopravvenienze attive per imposte pari ad € 151.471, di cui per IRAP € 67.174 e per IRES € 84.297 dovute all'adeguamento dei debiti per imposte con la dichiarazione fiscale relativa all'esercizio precedente.

Fiscalità anticipata e differita

Separatamente per l'Ires e per l'Irap di seguito sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Imposte differite			0
Utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti			500.214
Totale Imposte differite			500.214
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
Fondo rischi cause in corso	294.200	24,00%	70.608
Fondo rischi cause in corso	294.200	4,82%	14.180
Fondo rischi	500.000	24,00%	120.000
Fondo rischi	500.000	4,82%	24.100
Fondo oneri	840.975	24,00%	201.834
Fondo oneri	217.600	4,82%	10.488
Imposte anticipate			441.211
Recupero imposte anticipate			463.310
Totale Imposte anticipate			22.099

Per quanto riguarda la fiscalità differita si evidenzia quanto segue:

-L'utilizzo fondo imposte differite" (pari ad € 500.214), come già detto precedentemente trattando i "fondi per rischi ed oneri", è dovuto per € 445.422 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni e per € 54.792 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali di una plusvalenza generatosi a seguito della scelta di rateizzazione fiscale di quest'ultima.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto sussistono i requisiti previsti dal principio contabile OIC 25.

L'IRES anticipata (pari ad € 392.442) è stata calcolata come segue:

-con aliquota al 24% per € 70.608 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause;

-con aliquota al 24% per € 120.000 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi;

-con aliquota al 24%, per € 201.834 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri;

L'IRAP anticipata (pari ad € 48.769) è stata calcolata, con aliquota al 4,82%, per € 14.180 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause, per € 24.100 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi e per € 10.488 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri.

-La voce "ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti" (pari ad € 463.310) deriva dagli importi riversati a Conto economico nel 2018 ed è stata calcolata per € 381.453 sulle eccedenze delle minusvalenze fiscali rispetto a quelle civilistiche connesse alla dismissione di alcuni autobus per € 35.476 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo oneri", per € 33.156

sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo rischi cause in corso", per € 12.840 sull'utilizzo del fondo rischi, per € 385 sull'eccedenza dell'ammortamento fiscale rispetto a quello civilistico della posta di bilancio "avviamento".

Nel corso dell'esercizio 2018 il credito per imposte anticipate si è ridotto di € 22.099 ed al 31.12.2018 ammonta ad € 1.787.113: l'iscrizione di tale credito è resa possibile sulla base dei piani pluriennali predisposti nei precedenti esercizi e dei budget annuali aggiornati che prevedono, a parità di produzione, utile da consentire la recuperabilità della posta in questione.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" e della posta di bilancio "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

Fondo imposte differite	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2017	1.632.285	294.806	1.927.090
Incrementi 2018	0	0	0
Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2018	-425.719	-74.495	-500.215
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2018	1.206.566	220.311	1.426.876

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2017	1.514.201	295.012	1.809.212
Incrementi 2018	392.442	48.769	441.211
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2018	-387.971	-75.339	-463.310
Altri decrementi		0	0
Saldo al 31.12.2018	1.518.672	268.442	1.787.113

Le aliquote applicate sono: IRES 24% ed IRAP 4,82%.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico ai fini IRES ed IRAP:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e di bilancio	IRES
Risultato prima delle imposte	3.051.376
Onere fiscale teorico	24,00%
Imposte teoriche	732.330
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.692.001
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(4.032.783)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(75.495)
Reddito dell'esercizio	635.100
Imposte correnti sul reddito di esercizio	152.424

Descrizione	IRAP
Differenza fra valori e costi della produzione	4.004.363
Costi non rilevanti IRAP	63.453.134
deduzioni	-61.170.941
Totale	6.286.556
Onere fiscale teorico (aliquota base)	3,90%
Imposte teoriche	245.176
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Rigiro di differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-1.556.901
Rigiro di differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	936
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	-185.098
Valore della produzione	4.545.493
Imposte correnti (aliquota base)	177.274
Adeguamento aliquota fiscale Irap	41.819
Imposte correnti effettive	219.093

Le perdite fiscali degli anni precedenti ammontano ad € 2.415.540.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali:

La società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni:

La società non ha in essere impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali:

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevati in bilancio.

Altre Informazioni

Numero medio di dipendenti

Categoria	numero medio 2018	numero medio 2017
Dirigenti	5	7
Quadri	21	19
Impiegati	154	153
Operai	1.255	1.278
TOTALE	1.435	1.458

Compensi agli amministratori, ai sindaci e società di revisione

Amministratori	227.153
Contributi amministratori	25.632
Collegio sindacale	29.120
Società di revisione	60.000

Altre informazioni integrative

- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- Non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Prospetto riepilogativo delle informazioni ai sensi dell'art. 22 dell'art. 2427 C.C

		Importo	
a) contratti in corso			
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	13.507	391.493	
Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio			
Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		0	
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		27.014	
Rettifiche/riprese di valore di beni in leasing finanziario		0	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	40.520	364.480	A)
b) Beni riscattati			
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0	B)
c) passività			
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		327.594	
di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro	39.499		
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	288.095		
Debiti impliciti sorti nell'esercizio			
Riduzione per rimborso quote capitale e riscattati nel corso dell'esercizio		39.499	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		288.095	C)
di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro	43.209		
di cui scadenti da 1 a 5 anni	217.418		
di cui scadenti oltre i 5 anni	27.468		
d) effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A + B - C)		76.385	

Storno risconto maxicanone	(43.295)	
Variazione patrimonio netto	33.090	D)
e) Effetto netto fiscale	9.536	E)
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	23.553	F)

Conto Economico

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	67.415
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(27.916)
Rilevazione di quote di ammortamento	(27.014)
Storno quota risconto maxicanone	7.993
Effetto sul risultato ante imposte	20.478
Rilevazione dell'effetto fiscale	5.902
Effetto sul risultato d'esercizio	14.577

Rapporti con parti correlate

Si precisa che tutte le transazioni, rilevanti e non, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

L'applicazione delle clausole di garanzia previste dalla delibera di aumento di capitale del 25 settembre 2012 e dai singoli atti di conferimento nell'ambito dell'operazione di aggregazione che ha portato alla nascita di CTT Nord, ha generato alla data del 31.12.2018 i seguenti rapporti di credito e debito nei confronti delle sottostanti società, alcuni dei quali sono già stati oggetto di compensazione nel corso del presente esercizio:

- CPT srl in liquidazione: crediti € 23.151; debiti € 453.721;
- ATL spa in liquidazione: crediti € 1.116.657; debiti € 896.678;
- CAP autolinee soc. cooperativa crediti € 607.247.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con le società controllate e collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Società controllate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi	Costi
Consorzio Pisano Trasporti srl	7.405.781	2.482.945	0	0	30.654.117	508.403
Vaibus srl	7.039.674	1.060.214	0	0	28.184.134	474.739
ATN	491.564	274.723	6.230.373	1.263.335	199.809	150.934
TOTALE società controllate	14.937.019	3.817.882	6.230.373	1.263.335	59.038.059	1.134.076
Società collegate:						
Copit spa	19.231		0	118.773		
Mobit scarl	20	3.062	0	0	20	27.863
TOTALE società collegate	19.251	3.062	0	118.773	20	27.863
TOTALE	14.956.270	3.820.944	6.230.373	1.382.108	59.038.079	1.161.939

Si evidenzia che fra le parti correlate sono presenti anche i soci della società ai quali vengono sia forniti servizi di trasporto e/o venduti titoli tariffari a convenzione per particolari categorie di utenti sia rimborsati canoni di locazione per gli immobili in locazione.

A questo si aggiungono rapporti di natura finanziaria inerenti il rimborso degli oneri ex Legge 204/1995, Legge 194/1998, Legge 472/1999.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel presente esercizio non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società CTT Nord srl con sede legale in Pisa, Via A. Bellatalla 1, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte e che lo stesso risulta disponibile presso tale sede legale.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni:

Tipo rimborso	Soggetto erogante	Importo €
Somme erogate ai dipendenti addetti al settore del TPL relativi agli aumenti stabiliti ai sensi della L. 47/2004; L. 58/2005 e L. 296/2006	Regione Toscana	7.939.203
Indennità di Malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 1, comma 273, della legge 23 dicembre 2005, n. 266	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	858.673
Riduzione dell' Aliquota di accisa sul gasolio	Agenzia delle Dogane	1.781.829
Contributi formativi	FOR.TE - Fondo paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nel terziario	58.050

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento dell'iter di Gara, il 21 marzo 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) ha rimesso la propria pronuncia sui quesiti posti dal Consiglio di Stato nel maggio 2017, limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma. Si ricorda a tal proposito che il Consiglio di Stato, con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio 2017, aveva sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla CGUE alla quale aveva posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se Autolinee Toscane, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

La questione dunque torna al Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il 28 novembre 2019, successivamente anticipata al 10 ottobre 2019. In tale data si terrà anche l'udienza al Consiglio di Stato relativa al secondo filone del contenzioso, instaurato a seguito della richiesta avanzata in data 21 dicembre 2016 da parte della Regione Toscana ai concorrenti di presentare un nuovo PEF, cui aveva fatto seguito una nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di AT.

A distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della CGUE, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR, la cui udienza ad oggi non è stata ancora fissata.

Per ulteriori dettagli relativi all'iter di Gara si rinvia a quanto già esposto al paragrafo "Continuità aziendale" della presenta nota integrativa.

Proposta di destinazione degli utili

Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio pari ad € 3.309.426 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 24 maggio-11 giugno 2019

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella